IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 292. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 22 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiavet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — Finanziarie di 75 L. 8 — di 150 L. 14 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustizia, di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Le feste ai marinai russi a Parigi, le feste ai marinai inglesi a Taranto : ecco la nota dominante della settimana.

In quelle l'entusiasmo dei parigini ha superato, se pur si poteva, le rumorose manifestazioni dei coloneși ; queste altro non sono che una nuova prova delle relazioni cordiali da tempo esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra.

Delle prime, nei discorsi e nei giornali, e francesi e russi si sono sforzati di accentuare il carattere pacifico ; alle seconde nïun altro significato potrebbe darsi.

E ben a ragione osserva la *Pall Mall Gazette* che, se da esse si vuol concludere che l'Inghilterra attribuisce un grande valore alla amicizia dell'Italia e che nutre simpatie per gli scopi pacifici della triplice alleanza, non era necessaria questa dimostrazione, dacchè quella potenza non ha mai fatto mistero dei suoi sentimenti in proposito.

***

Ma i festeggiamenti della Francia sono stati turbati da un avvenimento pur troppo preveduto : la morte di uno dei suoi figli più illustri, il maresciallo de Mac-Mahon, duca di Magenta.

L'opera del defunto nel campo politico potrà essere discussa ; ma la sua gloria di soldato e di condottiero resta consegnata alla storia.

Al lutto della Francia si associa quello dell'Italia, alla cui redenzione egli tanto contribuì col suo braccio e dove lascia larga eredità di affetti.

La famiglia ha ricevuto telegrammi di condoglianza da personaggi augusti e da ogni parte di Europa ; il che prova la grande estimazione in lui il maresciallo era tenuto dall'universale.

***

A Brema, in Germania, è stato inaugurato, il 18 corrente, un monumento alla memoria di un altro grande soldato, dell'Imperatore Guglielmo I.

« Fu lui, come ebbe a dire in tale occasione il suo augusto nipote, che Dio destinò a realizzare l'aspirazione di tutti i tedeschi, il compimento cioè dell'unità della patria mediante il ristabilimento della corona imperiale conquistata sui campi della vittoria. »

Nel discorso di Guglielmo II, che fece profonda impressione, è notevole l'allusione alla pace, alla più ombra espresse il desiderio che si sviluppasse e aumentasse il commercio di Brema, la vecchia città anseatica.

***

In Austria perdura ancora l'agitazione provocata dal colpo di scena del conte Taaffe: il progetto di riforma fu ritirato, la portata liberale totalmente vi si è dichiarato decisamente avverso i Clubs dei polacchi e dei conservatori non sono disposti ad accettarlo che modificato.

E a tali modificazioni, se debbiamo credere ad un telegramma della *Neue Freie Presse*, il Governo non sarebbe alieno dall'accennarvi.

Nel caso però in cui il Parlamento respingesse l'altro progetto, relativo ai provvedimenti eccezionali per la Boemia, il Governo scioglierebbe la Camera.

Questo ultimo progetto è stato intanto rinviato ad una Commissione speciale.

***

Nei vari bacini carboniferi dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio gli scioperi non sono ancora cessati. Anzi qua e là si segnalano degli scoppi di disordini diretti contro le case degli operai che sono ritornati al lavoro.

In un discorso, fatto giorni sono a Preston, Lord Salisbury ha accennato pure a questa questione ed ha biasimato il governo liberale perchè non ha fatto maggiori sforzi per mettere un termine al conflitto sopravvenuto fra i proprietari delle miniere e la Federazione dei minatori della Gran Bretagna.

L'oratore ha anche espresso la speranza che il *Bill* sulla responsabilità padronale negli accidenti sul lavoro sia votato durante la prossima sessione parlamentare.

***

Ad Amsterdam ha avuto luogo una dimostrazione socialista.

I dimostranti hanno percorso le vie, cantando e gridando sassi contro la polizia, che voleva disperderli.

Vi furono colluttazioni e alcuni agenti rimasero feriti ; fra gli arrestati vi è anche il capo dei socialisti, Van Kol.

***

In Spagna continuano i preparativi per la campagna contro i Kabili del Marocco. I generali Sanchez e Castro sono giunti a Melilla, dove il governo spedirà 15,000 uomini.

Alla Nota del Governo spagnuolo, in cui si domandava riparazione pei noti fatti e il pagamento del lavoro sia vetato durante la prossima sessione parlamentare.

***

Ad Amsterdam ha avuto luogo una dimostrazione socialista.

I dimostranti hanno percorso le vie, cantando e gridando sassi contro la polizia, che voleva disperderli.

Vi furono colluttazioni e alcuni agenti rimasero feriti ; fra gli arrestati vi è anche il capo dei socialisti, Van Kol.

***

In Spagna continuano i preparativi per la campagna contro i Kabili del Marocco. I generali Sanchez e Castro sono giunti a Melilla, dove il governo spedirà 15,000 uomini.

Alla Nota del Governo spagnuolo, in cui si domandava riparazione pei noti fatti e il pagamento delle spese della spedizione, il Sultano del Marocco avrebbe risposto nei seguenti termini: Egli è disposto a punire le tribù del Riff e a pagare immediatamente un'indennità, purchè sia limitata. Riconosce pienamente il diritto degli spagnuoli a costruire il forte Guariach nella località scelta in origine; ma siccome i Mori considerano quella località come sacra, consiglierebbe di costruire invece il forte dal lato opposto.

Pare però che la Spagna non voglia acconsentire a tale richiesta.

***

Il presidente della Repubblica degli Stati Uniti, Cleveland, ha dichiarato che non lascierà Washington prima che il Senato abbia risoluto la questione dell'argento.

Secondo informazioni del *Daily News*, egli sarebbe deciso a sciogliere se non abrogherà lo *Sherman Act*.

Intanto il Governo respinge una transazione, che fu proposta al Senato e che sarebbe la seguente : Il Tesoro comprerebbe mensilmente 4 milioni e mezzo di argento fino a gennaio, ovvero a luglio 1895 ed emetterebbe nuove obbligazioni al 3 1/2 per cento, onde poter conservare la riserva del Tesoro.

***

Chiuderemo questa breve rassegna con alcune notizie sulle Repubbliche dell'America meridionale.

Nella Repubblica Argentina la pace sembra ormai ristabilita. Alem lascierebbe la direzione del partito radicale a Del Valle lo sostituirebbe a condizione che il partito rinunci alla violenza e rientri nella legalità.

Il Chili pure è pacificato.

Nell'Uruguay sono candidati alla presidenza Tajes e Perez. Il governo è favorevole a questo ultimo.

Finalmente nel Brasile, quantunque il governo abbia messo fuori legge le navi insorte ed abbia organizzato la resistenza e radunata una flotta di sei corazzate, l'insurrezione è tutt'altro che domata. I dispacci sono sempre contraddittorii ; ora segnalano l'estenersi della rivolta, ora le vittorie del governo.

E' difficile quindi farsi una idea esatta della situazione.

L'agitazione agraria in Sicilia

E' un fenomeno singolare quello che presenta in questi giorni la Sicilia.

Una specie di movimento socialista si è determinato nelle campagne dell'isola, da Camperale a Corleone, da Piana dei Greci a Caltavuturo, da Campobello a Serradifalco ; e si diffonde e si propaga rapidamente fra quelle popolazioni agricole, che si sarebbero dette le più refrattarie e le meno atte ad accogliere i germi delle teorie esotiche del Marx o del Bakounine.

In tutto questo fermento non vi è dubbio che agisce un lievito artificiale. L'organizzazione e la propaganda dei « Fasci dei lavoratori » che si irradiano dai maggiori centri, da Palermo a Messina, da Catania e Caltanissetta, da Trajani a Girgenti, si deve all'opera dei sobillatori, i quali, per personali intenti ed ambizioni soffiano nel fuoco e attizzano gli odii di classe.

La semente trova terreno adatto nell'indole calda e immaginosa di quelle popolazioni, e, a dire tutta la verità, anche nelle condizioni disgraziatissime dei lavoratori delle campagne.

Ora convien bene sceverare le responsabilità e non lasciarsi illudere dalle apparenze.

Un'azione energica e risoluta per parte del governo si impone come una prima ed imprescindibile necessità. Il decreto quindi che mette la Sicilia in uno stato eccezionale, di fronte alle necessità della pubblica sicurezza, è pienamente giustificato.

E' necessario far argine subito a questa agitazione pericolosa, prima che straripi e dilaghi, costringendo poi a misure di repressione ben altrimenti gravi e dolorose.

Ma detto questo per l'oggi, rimane pur sempre il problema del poi.

Quando il governo abbia tolto baldanza ai caporioni del « Fasci », che oggi spadroneggiano sulle masse rurali e mettono a dura prova il prestigio e l'azione delle autorità dell'isola, esso non può, nè deve credere che il suo compito sia finito.

Se la propaganda e le suggestioni dei capi delle sètte segrete, che hanno diramato le loro radici per tutti i meandri dell'isola, hanno potuto attecchire e far presa con tanta facilità, bisogna dire che le condizioni reali delle masse si presentano in uno stato degli animi di quelle plebi agricole fosse disposto ad accogliere la mala semenza.

I contratti agrari in Sicilia sono pur troppo quanto di peggio si conosca in Italia. Il contadino che lavora in terra altrui, deve col prodotto del proprio lavoro soddisfare le esigenze di due o tre affittuari e subaffittuari, i quali lucrano tutti necessariamente sul reddito dei terreni prelevata la parte che è dovuta al proprietari diretti. Ne viene che la porzione disponibile per il contadino è talmente decurtata ed immiserita che il più delle volte non basta nemmeno alle più incalzanti necessità della vita.

Vi è dunque un problema agrario, sulla distribuzione dei prodotti del suolo, che è urgente risolvere, per togliere alimento al fuoco, e questo problema non si risolve che collo studio dei mezzi più acconci a persuadere i proprietari, nel loro bene inteso interesse, di recedere dai vieti e antiquati contratti agrari per imitare invece quanto di meglio si è fatto in proposito nell'Italia continentale.

Vi possono essere efficaci provvedimenti legislativi per raggiungere questo fine?

L'on. Lacava dovrebbe piegare tutta la sua migliore volontà, sicuro che su questa via di equità, conducente alla pacificazione della Sicilia, che è tanta e così importante parte della patria, troverebbe cosiderazioni, numerosi e validi cooperatori nei due rami del Parlamento.

Corto la soluzione non è agevole, e non può improvvisarsi, ma le difficoltà non sono una buona ragione per far nulla. Le turbolenze che commuovono l'isola potranno momentaneamente sedarsi colle misure adottate o con altre che, volendo, si potranno prendere e col frenare l'audacia dei sobillatori interessati che per un momento hanno potuto presumere di essere superiori alla legge; ma per rimettere a ricondurre durevolmente la Sicilia nelle condizioni normali cui hanno diritto quelle forti e intelligenti popolazioni, bisogna sradicare il germe del male.

Questa illuminata cura preventiva il governo deve fermamente proporsi e volere — e perchè giunga efficace deve volerla sollecita, poichè *est periculum in mora*.

Politica e Diplomazia

(S) **Dublino**, 21. — Dello, parnellista, fu eletto Lord Mayor.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Lo Czar colla Famiglia è arrivato, iersera, a Gatschina.

(S) **Berlino**, 21, 12.50 pom. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Kreuzzeitung* che, in seguito alla nuova malattia del signor de Giers, si prevede che gli verrà dato un successore. Questi non sarebbe già il signor Schiekiak, che è stato finora suo coadiutore, ma il barone de Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi, il cui nome è ora maggiormente in vista, in seguito alle feste franco-russe.

— Della stessa fonte si conferma che lo Czar e forse anche la Czarina si recheranno a visitare il loro secondo figlio granduca Giorgio, il cui stato di salute sarebbe di nuovo peggiorato.

(S) **Vienna**, 21, 5.30 pom. — Telegrafasi da Sofia che il principe e la principessa di Bulgaria ritorneranno colà tra il 22 ed il 24 corrente ; a Filippopoli si formeranno alcuni giorni.

(S) **Belgrado**, 21, 9.15 ant. — La sessione ordinaria della Scupstina sarà inaugurata dal Re Alessandro in persona.

(S) **Vienna**, 21, 5,25 ant. — E' arrivato da Costantinopoli Zia pascià, ambasciatore turco presso questa Corte.

(S) **Berlino**, 21. — Il trattato di commercio fra la Germania e la Rumania è stato firmato oggi.

LORD VIVIAN

La settimana triste è terminata dolorosamente. Un altro sincero amico dell'Italia è stato rapito : iersi mattina, alle sette, lord Vivian, ambasciatore d'Inghilterra, è morto.

Discendeva da nobile ed antica famiglia della contea di Cornwall, la cui storia risale ai regni di Enrico II e Guglielmo III. Suo padre, Carlo barone di Glynn e Truro, maggiore nell'esercito britanno, era *custos rotulorum*, una delle cariche supreme della contea, dove, nel castello avito, Hussy Cresplgny nacque il 19 giugno 1834.

Giovanissimo, ricevette la prima educazione in uno dei maggiori e più celebri collegi inglesi, uscito dal quale, a soli diciassette anni, fu applicato negli uffici del ministero degli esteri. Qui presto si fece conoscere e stimare, tanto che quando lord Clarendon fu inviato a Parigi, nella famosa missione del marzo 1856, se lo scelse a compagno e segretario.

La carriera del giovane barone d'allora fu rapida. In due anni raggiunse il grado di primo segretario, e con tale carica accompagnò a Berlino il marchese di Breadalbane, allorchè, nel febbraio 1861, la Regina Vittoria inviò l'ordine della Giarrettiera a Guglielmo, allora soltanto Re di Prussia.

Rimase pochi mesi a Berlino, quindi tornò al Ministero degli esteri, ove dirasse uno degli uffici più importanti. E fu appunto in tale occasione che egli si recò ad Atene, nel gennaio del 1864, per negoziare il trattato che annetterà le isole Jonie alla Grecia.

Ricentrò nella diplomazia ufficiale pochi anni più tardi, quando fu inviato consolo generale ad Alessandria, ove rimase dal 28 maggio all'11 novembre 1873, allorchè il suo Governo lo nominò incaricato d'affari nella Moldavia e Vallacchia.

Ma la pratica acquistata negli affari di Egitto, e il vivo desiderio di si lasciato nella colonia inglese fecero sì che, di lì a breve, un nuovo decreto lo trasferì da Bukarest ad Alessandria, ove rimase fino all'ottobre 1879.

Nel frattempo, tornato in patria, cioè un mese prima di partire per l'Egitto, egli aveva sposato una nobilissima giovinetta, Luisa Alice, figlia di Roberto Daff, *esquire* di Ryde, nell'isola di Wight.

In Egitto si trattenne ancora tre anni, dopo i quali fu nominato in Svizzera prima ministro residente, e quindi, dal marzo 1881, inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Con la stessa carica fu poi in Danimarca, fino al dicembre 1884, quando venne trasferito a Bruxelles.

Qui — dicemmo già lord, per la morte del padre, a deputato di Cornwall — rappresentò l'Inghilterra alla conferenza internazionale contro la tratta degli schiavi, che si aduno sotto gli auspici del Belgio, nel novembre 1889 ; e i suoi atti, i suoi discorsi gli valsero la piena approvazione del suo governo.

A Bruxelles rimase fino a tutto dicembre 1891; e dal 13 aprile 1892 data la sua dimora a Roma come ambasciatore presso il Quirinale. S. E. Hussey Crespigny lord Vivian aveva ricevuto, in premio dei suoi servizi, le due maggiori decorazioni inglesi, dopo la Giarrettiera : era commendatore dell'ordine del Bagno, e nel maggio 1890 la Regina Vittoria stessa gli aveva conferito la Gran Croce di S. Michele e Giorgio.

Amava l'Italia, e volentieri vi risiedeva. Quest'anno, anzi, anche trattovi dalla crudele malattia che lo ha reciso, era tornato prima del solito a Roma, dove s'era procurati molti amici, e dove aveva dato prova di splendida liberalità.

Coloro che vi parteciparono non dimenticheranno facilmente le sontuose feste di quest'anno, e la lietissima *garden-party*, in occasione della dimora in Roma del principe di Galles, a cui intervennero anche i Sovrani.

In questi ultimi giorni, benchè già affranto dal male, lord Vivian aveva atteso con somma cura alle cose politiche, lieto di vedere sempre più stretti i vincoli che fra la sua patria e l'Italia. Ed è morto appunto, in età ancor fresca, mentre altri servigi avrebbe potuto rendere al suo paese ed a noi, mentre meglio si veggono i risultati d'una politica d'alleanza, alla quale egli fu tra i primi artefici e sostenitori.

E l'Italia, che gliene è grata, ne piange la perdita e, preparandogli funerali solenni, degni di lui, manda un saluto e un compianto alla vedova ed ai figli di questo amico nobile e sincero.

La squadra inglese in Italia

In viaggio.

(S) **Messina**, 21. — Stamattina, alle ore 8, la squadra inglese ha transitato per lo stretto, diretta alla Spezia.

I preparativi a Spezia.

(S) **Spezia**, 21, ore 12,10. — (*Mispa*). Ieri sera giunsero nel golfo per il ricevimento della squadra inglese, sotto il comando del Principe Tommaso, le navi *Lepanto*, *Furidice*, *Anvolido* della prima divisione della squadra permanente — le navi *Piemonte* ed *Iride* della seconda divisione — e le navi *Monzambano*, *Nibbio* e *Fieramosca* della terza.

Giungeranno da Cagliari domani a sera o lunedì mattina la *Vittorio Emanuele*, il *Ruggero* ed il *Vespucci*, nave d'istruzione degli allievi della Accademia navale, comandate dal contr'ammiraglio Merlin.

— La squadra inglese arriverà il 23 corrente, alle ore 10.

Sarà ossequiata al suo arrivo da ufficiali della nostra marina a nome di S. A. R. il Duca di Genova e vi saranno subito dopo le visite ed i ricambi colle autorità.

La città sarà parimente con bandiere ed arazzi e si avranno musiche ed intervento di Associazioni sul luogo di approdo ai così detto Palazzinolo. Vi posso assicurare intanto che vi sarà ricevimento al municipio, ricevimento nella casa del comandante in capo il Dipartimento ed altro al Circolo di marina.

Il personale altresì prenderà di etichetta dall'ammiraglio Labrano, da S. A. R. il Duca di Genova e dal console inglese Mr Martyn Cecil Gurney.

Feste ufficiali pare che non ve ne saranno, ma si prevedono sceglizione festeggiatrice da parte della cittadinanza.

Si dicava di un ballo a bordo dell'*Umberto I* e di una serata di gala al politeama « Duca di Genova » con artisti di canto, ma pare che non si effettuerà nulla di ciò stante la disposizione generale presa dal governo britannico per il lutto ancora recente del disastro della *Victoria*.

— *Ore 15.10.* — Quantunque la città stenda con desiderio il programma ufficiale delle feste, posso assicurarvi che nel programma pubblicato dalla *Tribuna* odierna havvi poco di vero.

Il vero è quello delle mie precedenti informazioni.

I funerali di Mac-Mahon

(S) **Montecressan**, 21. — Il generale Boussenard reclamò pei sottufficiali dell'89° fanteria l'onore di portare sulle spalle il feretro del maresciallo de Mac-Mahon alla chiesa di Montecressan.

L'ex Imperatrice Eugenia con telegrafò al figlio del maresciallo de Mac-Mahon :

« Con sensi di viva simpatia mi associo al vostro dolore.

« Siate presso la marescialla interprete dei miei sentimenti.

(N) **Parigi**, 21, ore 11,20 ant. — Il *Figaro* dice che l'ammiraglio Avelian ha ricevuto ieri un dispaccio dello Czar, in cui gli si ordina di sospendere qualsiasi divertimento finchè non abbiano avuto luogo le esequie del maresciallo Mac-Mahon.

(N) **Montecressan**, 24, 5 pom. — Oggi hanno avuto luogo i funerali religiosi del maresciallo de Mac Mahon.

La salma è stata trasportata dal castello di Lafordi alla chiesa di Montecresson.

Il feretro fu ricevuto, all'ingresso del paese, da tutte le autorità del dipartimento, con alla testa il prefetto Pourquelles e il generale Boussenard, comandante il 5° Corpo d'esercito.

Poi il corteo si diresse verso la chiesa. Precedevano la banda musicale e la bandiera dell'89° reggimento, mentre altre due compagnie facevano da lungo il percorso.

La bara era portata da sotto ufficiali.

Il parroco di Magenta disse le ultime preghiere, quando il feretro fu deposto sulla bara.

Dopo la cerimonia religiosa le truppe sfilarono dinanzi la salma del maresciallo Mac Mahon, la quale venne poscia trasportata alla stazione, donde partì per Parigi.

— L'Imperatrice Federico ha mandato un telegramma alla marescialla de Mac Mahon, esprimendo le sue vive condoglianze.

(S) **Parigi**, 21. — La salma del maresciallo de Mac Mahon giunse qui stasera alle ore sette e venne trasportata alla Maddalena.

Il corteo di Magenta la seguiva in vettura.

Per l'istruzione agraria

Appena assunta la direzione del Ministero di agricoltura, l'on. Lacava, interprete dei voti degli agricoltori italiani, fece sapere il proposito, manifestato più più volte in Parlamento, di introdurre nella istruzione agraria, in tutti i suoi gradi, le riforme necessarie a renderla feconda di più pratici risultati.

A questo scopo, furono visitate dall'on. di San Giuliano le due scuole superiori di Portici e di Milano, nonchè diverse scuole pratiche e speciali, tra cui quelle di Brescia, Pesaro, Cesena, Firenze, e più recentemente la tenuta Cassalina presso Perugia.

Inoltre, furono interrogati con apposita circolare tutti i Comitati amministrativi e Consigli didattici, e le loro risposte, ricche di dotte ed importanti osservazioni, sono state raccolte in un grosso volume.

Ora, pel 2 novembre p. v. è convocato il Consiglio superiore dell'istruzione agraria, per discutere appunto le riforme da introdurre nell'insegnamento agrario.

Sembra che alcune delle principali riforme che il ministro Lacava ha l'intenzione di proporre al suddetto Consiglio saranno le seguenti :

1. Obbligo agli alunni delle scuole superiori di Portici e di Milano di compiere un anno di tirocinio pratico, prima di conseguire la laurea, e nella tenuta della Cassalina presso Perugia o in quella di Orsivecchi presso Brescia;

2. Modificazione delle condizioni d'ammissione e dei programmi, elevazione di livello in alcune scuole pratiche del Mezzogiorno, per metterle in grado di servire ai figli dei proprietari;

3. Suddivisione dei corsi in alcune altre scuole, tra cui quella di Pesaro, in guisa che possano da un canto formare abili fattori ed agenti di campagna, dall'altro buoni mezzadri e contadini istruiti;

4. Istituzione anche nelle scuole pratiche dell'anno complementare di tirocinio pratico, salvo a vedere se e dove debba essere obbligatorio o facoltativo.

Queste ed altre riforme, alcune generali, altre diverse per ciascuna scuola pratica, mireranno a far sì che le scuole agrarie, finora ordinate in modo troppo uniforme, si adattino meglio ai bisogni ed alle condizioni delle varie regioni del nostro paese così diverse tra di loro.

Ma la disgrazia capitata al mio intendente rende adesso necessaria, anzi indispensabile la mia presenza, ed il pensiero di dovermi separare, sia pure per breve tempo, dalla mia fidanzata, mi rende triste oltre ogni dire.

— Hai detto tutto ciò alla mamma ?

— Sì, questa mane ; è una donna buona e cara, ma ha certe idee tutte sue.

— Che cosa ti ha risposto ?

— Ma... nulla di preciso ; mi parlò di felici auspici, di lieti presentimenti, dell'importanza che ha per lei quell'anniversario e di altre simili cose. Tuo padre sembrava disposto ad accondiscendere alle mie brame, perchè egli comprende quali conseguenze possono derivare dal trascurare o lasciare in mani inesperte dei grandi tenimenti in questa stagione ; ma la tua ottima genitrice non se ne intende punto, e dai bisogni, dirò così, pratici della vita, non ha la minima idea.

Essa crede magari che il frumento cresca da sè in primavera, senza essere stato seminato, eppoi ha un sistema nervoso così delicato e sensibile che la più piccola contraddizione la irrita. Dovesti perciò interrompere il colloquio senza venire ad una conclusione.

— L'anniversario del matrimonio dei miei genitori cade verso la fine di maggio — soggiunse Nino. — Si tratta infine di sei settimane soltanto...

Il seguito in quarta pagina.

APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 25

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstacker

— Il conte questa sera non pensa ad altro che alle signore — disse ridendo un vecchio colonnello rivolgendosi al barone. — Per solito, quando comincia a giuocare, non smette così presto, al ha sempre una fortuna colossale....

— Meglio per lui — rispose Nino, che per principio non giuocava mai, ed era entrato nel salotto soltanto per fumare un sigaro.

Siccome tutti erano attratti dall'interesse del giuoco, nessuno rilevò l'osservazione del vecchio militare ed il discorso cadde da sè.

Nino rientrò nella sala quando appunto Portheasa dava il segnale dell'ultimo walser Carlotta ballava col dottore Potter, ed egli osservò che il volto del giovane medico era raggiante di felicità.

La ragazza invece, conservava quella serietà e quella calma, che non l'avevano mai abbandonata in tutta la sera.

Quando, terminata la festa, il giovane Solberg le si avvicinò per congedarsi, essa gli stese la mano dicendogli con quella sua voce così dolce: Arrivederci, signor barone! Spero che non vi sarete annoiato troppo e conserverete buona memoria di questa serata.

Il giovane voleva rispondere ma non seppe trovare parole adatte ; replicare con uno dei soliti complimenti convenzionali non gli parve conveniente, e perciò preferì di stringere cordialmente quella bella manina, inchinandosi in silenzio.

Cinque minuti dopo salivà in carrozza coi suoi genitori ed i due fidanzati, e durante il tragitto da casa Saller alla sua dimora, tutti notarono che, contro la sua abitudine, era taciturno e come concentrato in pensieri profondi

CAPITOLO XII.

Dopo il ballo.

Al mattino seguente il tempo, che sino allora si era mantenuto bello, era completamente cambiato.

All'aria tiepida, veramente primaverile, era succeduto un vento così gelato, da far credere che l'inverno volesse dare un'ultima battaglia alla primavera invadente, e conducesse all'uopo in campo tutte le sue forze.

La neve cadeva a larghi fiocchi, ed i pacifici abitanti di Rodenburg rimasero non poco meravigliati quando, alzandosi, videro d'un tratto tetti e strade coperte di un candido manto ed il termometro sceso a tre gradi sotto zero.

Questo repentino cambiamento di temperatura riesciva tanto più sensibile perchè tutti si erano affrettati a deporre i vestiti pesanti, e mantelli e pellicce erano stati relegati in fondo agli armadii.

Verso il mezzodì la neve si cangiò in pioggia pur continuando a fare freddo al punto che in molte case si accesero nuovamente le stufe e i caminetti.

In onta al tempo orribile si vedevano molti equipaggi privati circolare nel pomeriggio per la città, e ciò in conseguenza di un'usanza invalsa a Rodenburg, la quale voleva che all'indomani di un ballo i giovanotti eleganti si recassero a far visita non solo in casa delle persone che avevano dato la festa, ma anche dalle signore e signorine che vi avevano preso parte, s'intende dalle più avvenenti e simpatiche, perchè collo altre si trovava sempre un pretesto conveniente per iscusarsi di non esservi andati.

Il giovane barone Solberg, aveva dovuto rassegnarsi a fare come gli altri onde non urtare contro le consuetudini.

Verso le tre era salito in carrozza col suo futuro cognato, per sottoporsi alla non lieve zola di entrare in venti o trenta salotti, ripetendo ovunque gli stessi complimenti, le stesse domande, alle quali si sarebbe sempre risposto nello stesso modo.

Il conte Rauten, contro il suo solito, era taciturno e sembrava di cattivo umore.

— Che hai Leopoldo? — gli domandò Nino, cui la poco lieta disposizione di spirito del conte non era sfuggita — non sono abituato a vederti così accigliato e pensieroso.

— Non è nulla ed è molto, secondo come si prende — replicò Rauten. — Ho avuto notizie spiacevoli da casa.

— In occasione di che disgrazia?

— Il mio intendente è caduto da cavallo e dovrà starsene in letto qualche settimana, senza potersi occupare di nulla... Proprio adesso... in primavera... quando urge maggiormente sorvegliare i lavori della campagna. L'amministratore è giovanissimo, da poco tempo al mio servizio, e siccome di agricoltura non se ne intende punto, temo mi faccia delle sciocchezze.

— Capisco la tua preoccupazione, ma in qual modo rimediare?

— Oh, il rimedio ci sarebbe! — disse il conte aggrottando le ciglia. Se la tua mamma non si fosse ostinata a voler prorrarre le mio nozze con Fanny sino all'anniversario del suo matrimonio...

— Dio mio! — rispose Nino — tu non hai torto, ma infine è un giorno sacro per lei ed il suo desiderio è naturale.

— Nè io mi vi sono, nè mai mi vi sarei opposto — disse il conte — senza una ragione speciale.

Puoi bene immaginarti con quanta impazienza anelo il momento in cui potrò condurre la mia giovane sposa nelle mie terre e nel castello dei miei avi, oppure, per compiacere tua madre, mi sono sottomesso ad un indugio, che niente giustifica e che mi era pienamente

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — Carabinieri reali. — Rossi ten. colonnello, nominato comandante della legione Ancona.

Bai maggiore, promosso ten. colonnello.

Demalfè e Verani-Masin capitani, promossi maggiori.

Bagness, Arrigo, Stiseli e Stazzi tenenti, promossi capitani.

Strazza tenente, trasferito nell'arma 21 fanteria.

Bastalli id. id. 2 alpini.

Stressi e Bascisto sottoten., promossi tenenti.

Rinaldi e Piccioli marescialli, promossi sottoten.

Corpi diversi. — Re Riccardi Adolfo tenente reggimento Umberto I, rimosso dal grado e dall'impiego.

Artiglieria. — Finzi e Solaro del Borgo sottotenenti, promossi tenenti.

Genio. — Giambarba, sottotenente, promosso tenente.

II R. Ufficio speciale per le strade, diretto dal prof. Rustachio Mirabelli, ed annesso alla Regia Scuola superiore d'agricoltura in Portici, inizierà presto i suoi lavori. L'Ufficio lavora anche per conto dei privati.

Coloro che intendono iniziare oliva per la lavorazione, ne facciano dimanda alla Direzione della Scuola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Ancona, 21. ore 14.40. — Un improvvisa tempesta, venuto giù con violenza enorme, ha prodotto una piena tremenda a Capodacqua (Tolentino). Un torrente, che scende dai dirupi del Monte Covero, straripando con furia inaudita, travolse alcune persone che non fecero in tempo a scappare e, portatogli, si hanno a deplorare quattro vittime: un operaio, Giuseppe Massacesi, d'anni 46; due donne, Filomena Carbonetti, di 45, moglie del suddetto, ed Erminia Zoli, di 26 ed una ragazza, di 16 anni, figlia al fattore di Sirolo, Margherita Barbadoro.

Le donne erano tutte occupate a lavar panni. I cadaveri vennero rinvenuti sulla spiaggia di Numana, trascinati per lungo tratto, sino al mare, dalle onde furiose.

Altra persone furono salvate e si salvarono a stento, riparando gran fretta; la signorina Fagioli ed un'altra giovinetta, villeggianti a Sirolo, furono colpite dalla folgore, ma senza gravi conseguenze.

Il paesello è nella costernazione. Furono fatte alle vittime funerali solenni, con intervento della popolazione in masse, delle autorità locali e dei concerti di Numana e Sirolo.

Vercelli, 21, ore 14.20. — Il senatore Guala è gravissimamente ammalato.

La città lamenta da vari giorni specchi il chiaro uomo ma presso ristabilito in salute.

Sicun, 31, ore 16.40. — Alla ferriera di Colle Val d'Elsa, diretta dal signor Klein ed ora in liquidazione, vennero licenziati l'altro ieri circa cento operai.

Questi, sprofondo con tumulti e disordini gravi, agli altri 400 operai di entrare al lavoro.

Accorsero i carabinieri e il delegato di P. S. Figozzi, il quale rimase ferito.

Temendosi guai seri, fu diramato di qui e mandato sul luogo uno squadrone di Lancieri, sì quali si è unito il maggiore dei carabinieri.

Furono eseguiti diversi arresti.

Piedimonte d'Alife, 21, ore 16.30. — Ogni il prefetto della nostra provincia comm. Dal-l'Oglio, giunse qui proveniente da Caserta, accolto dal sindaco e dalla Giunta municipale che si recarono ad incontrarlo lungo la strada provinciale.

In tutti i comuni ove l'egregio uomo fece sosta ebbe splendide accoglienze, Specialmente a Gioia Sannitica gli fu fatta ieri un'entusiastica dimostrazione della quale il prefetto vivamente commosso, espresse all'intera popolazione vivissimi ringraziamenti.

Palermo, 21, ore 18.30 — Nel paesello di Bondrano i soliti malandrini penetrarono nella casa del sindaco rubandovi saimila lire.

Poscia circolarono la caverna dei carabinieri tirando parecchie fucilate.

Mancano particolari.

Napoli, 21, ore 17.40. — Oggi si ebbe in Consiglio provinciale un'interessante discussione sui bacini di carreggio.

Furono accolte con soddisfazione le dichiarazioni del prefetto in nome del Governo, il quale promette di risolvere la questione sollecitamente.

Il prefetto per la parte sua ha suggerito a che si proponga di chiamare le Amministrazioni lo-ali per recare ogni difficoltà.

Il comm. Municchi oggi giorno va guadagnando la pubblica estimazione.

— La sottoscrizione per le cucine economiche à risultati splendidi.

Il cardinale Sanfelice, nostro arcivescovo, ha sottoscritto per lire 2000, il direttore del Gas per lire 1000.

Milano, 21. — L'arcivescovo, monsignor Calabiana, è entrato in agonia.

Milano, 21, ore 22. — L'ufficio centrale della Camera del lavoro e le Società aderenti si pronunciarono stasera pel ritetto del progetto Lacava per la riforma della Camera di Commercio, a cui il progetto vorrebbe affidare la tutela e la rappresentanza degli interessi dei lavoratori, ora con buoni risultati rappresentati dalle Camere del lavo o.

Si diede mandato alla Commissione federale della Camere del lavoro di promuovere fra queste, nonchè fra le Associazioni operaie, un movimento di protesta.

Si prese atto che molte fra le principali Camere di commercio si pronunziarono contro il progetto Lacava.

Il racconto della domenica

Storia d'un furto.

Ero entrato, non so per qual curiosità, in quella sala, ove in festa e festa si giudicavano i disgraziati che non avevano saputo resistere alla tentazione di rubar qualche fazzoletto di merletto, qualche minuolo dalle vetrine dei negozi più in voga.

Gli uni dopo gli altri, andavano a sedersi sul banco degli imputati, i più sbigliottazzo, tutti mesti e pensierosi.

Si difendevano appena, rispondendo vagamente alle domande del Presidente.

Nauseato da tale spettacolo, stavo per andarmene quando questi, spuntando la testa calva sulla spalliera della poltrona, chiamò una vecchia contadinella speciale di voce, come estatuto, l'ultimo dell'infornata, un giovane operaio decentemente vestito.

L'accusato s'alzò fra i compagni di lavoro che l'avevano accompagnato al Tribunale, e gli strinsero la mano con quella supremo e cordiale stretta, incoraggiandolo a bassa voce, e con passo incerto si diresse al banco dolorose, ove tanti altri prima di lui avevano creduto morire di vergogna, attendendo il verdetto che li assolveva o li dannovava.

Era pallido, con le labbra scolorate e gli occhi spalancati quasi pieni di terrore. Si sarebbe detto stanziasse senza tregua qualche cosa, nascosta nel vento del cappello, con le mani, *quelle mani che avevano rubato!*

Aveva forse ventisiqque anni, e tutto in lui rivelava quelle lunghe, appassionate, ardenti passione, che sono votate all'amore, che s'incantano per un sorriso di donna, che si danno per non riprenderai mai.

L'impiegato del grande magazzino s'era già avvantato dopo aver borbottato la formula del giuramento, presa a parlare deplorando il destino che condiceva un uomo d'aspetto così onesto e gentile dinanzi al corrazionale.

Quando ebbe finito, il presidente, soffocando fra le grosse dita una sbadiglio, esclamò:

— Ebbene, accusato, che avete a dire in vostra difesa?

L'operaio alzò la testa; parve rianimarsi; il sangue gli affluì alle gote; e con accento fermo, fissando lo sguardo sui giudici, colla fronte madida di freddo sudore, rispose:

— E' vero, è proprio vero, signor presidente; io che non ho finora mai torto un capello ad alcuno, che ho ottenuto il congedo al reggimento con un foglio matricolare lusinghiero, pulizione e con gallone di sergente; io che — i camerati ed i superiori possono testimoniarlo — non conosceva che l'onestà, io ho rubato, ho rubato!...

— Accusato, perchè voi avete l'aria di un brav'uomo e forse avrete pinta dalle mie sofferenze... E' necessario vi dica che da circa due mesi, io sono fidanzato ad una fioraia che abita nella stessa casa... bella, tanto bella!... Ecco ride, canta dal mattino alla sera; e quando io l'ho chiesta in matrimonio, quando le ho offerto di unirsi, di sacrificare anche un po' credito che averi diventa passo, che mi sarei guttato nell'acqua se essa non mi avesse risposto: sì ed essa non aveva mosso che una bella, cara labbra...

Peraato che io non ero il solo a farle la corte; vi erano dei concorrenti nella casa e per strada, quando si recava al lavoro, veniva seguita da persone che la facevano certo proposte che potevano sconvolgere un cuorione come il suo; bastava che avesse voluto, perchè le si regalassero giornalmente, accontentare e il resto... Io conoscevo parecchi Sperchi che hanno sempre danaro di troppo, farfalloni che guadagnano alle corse e che ronzano intorno alle gonnelle, i quali le raccontavano mille storielle, quando le non era lì... Fortunatamente essa mi ama come l'amo io; ed ultimamente mi ha che cosa sarebbe avvenuto !...

Quel giorno, il giorno del furto, io avevo voluto to sorprenderla, dopo il lavoro, per Licotta, qualche cosina gentile, uno di quei regalucci che fanno piacere per l'imbanzione... visitai molti negozi; gli oggetti erano bene assortiti nelle vetrine e mi stavano l'occhio, non sembravano molto cari ed io non sapeva dove fermarmi e come impiegare i sei scudi messi da parte per fare una sorpresa alla mia piccina...

Improvvisamente — oh! mi sembra vederli ancora — scorsi questo bracciolatto d'oro e questa catena del medaglione... Una voltia Lisa mi aveva detto: « Quanto sarei contenta di avere un *portebonheur!* ma è troppo caro, eh!... » Domandai il prezzo; sessantacinque franchi? Non insistetti... Il cuore mi batteva da spezzarsi... Io non vedeva più in tutta la vetrina che la catena d'oro... Essa mi attirava, veramente, mi stordiva; non poteva distaccarma gli occhi... Me ne andai mosto e torna, poco dopo, per rivederla... El allora mi apparve più bella ancora; aveva preso come la tinta dei capelli di Lisa; era raggiante, s'ingrandiva, si allargava come un arco che gli piccioni di Trieste essa mi ama come l'amo io; effettivamente era un *porte-bonheur!* ma è troppo caro, eh!... » Domandai il prezzo; sessantacinque franchi? Non insistetti... Il cuore mi batteva da spezzarsi... Io non vedeva più in tutta la vetrina che la catena d'oro... Essa mi attirava, veramente, mi stordiva; non poteva distaccarma gli occhi... Me ne andai mosto e torna, poco dopo, per rivederla... El allora mi apparve più bella ancora; aveva preso come la tinta dei capelli di Lisa; era raggiante, s'ingrandiva, si allargava come un arco che gli piccioni di Trieste

... Se vi ho raccontato lungamente tutto ciò, signor Presidente, non è per me; so bene che i miei camerati mi stimano, mi crederanno onesto anche se mi condannerete; ma per Lisa, per la mia Lisa che m'aspetta, che non ha conto alcuno di me, che non mi verrà più sposare se non sarò assolto !...

Piangeva. Caldo come massa pesante sul banco, inebetito, inerte; tutte le sue forze s'erano esaurite in quella confessione.

Il presidente biascicò alle orecchie dei giudici che stavano ai lati, che essi pure parevano approvare col capo nel grave silenzio dell'aula. Alfine, con parole clemenzi, pronunciò l'assoluzione del giovane operaio.

Fu un delirio. I compagni lo trasportarono, lo spinsero, con uno slancio d'entusiasmo, fuori della sala, ove, impazienta, la piccina aspettava, festosa, bella come un giorno di primavera, coi capelli biondi diffusi sulle guancie rosee.

Si gittarono l'uno nelle braccia dell'altro, senza dir parola, come dopo una lunga notte, dei quale avessero creduto non dovessa finir più.

E io, io che pure non piango facilmente, ho sentito una lacrima colarmi lungo le gote.

Fatti e Notizie

Lirica. — G. B. Nappi, il critico musicale della *Perseveranza*, così riassume il suo giudizio sulla Mignon di Ambroise Thomas — rappresentata la sera al Carcano di Milano, e del cui successo ci ha informato ieri telegraficamente il nostro corrispondente:

« Come nelle opere comiche francesi in genere, e nelle partizioni di Massenet in particolare, c'è in codesto lavoro maggiore superficialità che profondità di sentimenti.

L'ottimo indirizzo del canto declamato per meglio assecondare l'espressione delle passioni; il ricchiamo frequente dei temi dominanti, i quali non si svolgono però nè si sondano frammentandoli, rimollegandoli, sovrapponendoli l'uno l'altro, ma avviene dei *Leitmotivs* wagneriani, mediante l'arte del *polifonismo*, tanto detestata da alcuni critici retrogradi, amanti di Rossini e di generi simili... Il delicato, nobile linguaggio melodico, per quanto a periodi corti, la forbitezza delle forme armoniche, l'elegante peregrina dei dettagli istrumentali, degni di un artista squisito; l'intuizione sentita dalla scena, la variata geniale dei coloriti, l'esattezza dello stile musicale proprio dell'epoca e dell'ambiente, questo ricco complesso di pregi artistici, che fa sempre, senz'eccezione alcuna, di ogni opera loro, la santilla del genio, i fervidi slanci della passione che dal cuore dell'artista passano in quello dell'uditore per commuoverlo coi medesimi palpiti d'entusiasmo.

Manca forse in essa l'intimo legame della musica col dramma: i recitativi musicali non hanno agevolato questo ideale connubio.

Da capo a fondo abbiamo però dalla musica scritta da grande maestro; divertente per la genialità delle melodie, interessante per chiarezza e dignità delle forme, e squisita come concentramento artistico di comuni episodi, se non di personaggi e di passioni. »

— All'Alhambra di Milano, è stata data un'opera nuova, del maestro Gallo, *La duchessa di Sorcia*. Pare che si tratti di una cosa memorabile: i giornali milanesi parlano di applausi, di chiamate, di bis a ogni tantino; insomma segnalano un successone sempre crescente in pubblico, non so perchè, ma mi sembra, s'è divertito un mondo e mezzo... alle spalle del disgraziato compositore.

Il libretto, poi, è stata giudicato inferiore ad ogni critica, e il più benevolo dei giudizi vi ha trovato da lodare, come discreta, appena una parte di valtzer, al secondo atto: sedici battute, in quattro o cinque stili!

Il maestro Jaffè ha dimostiesto il coraggio di Voltaire a quel vecio barbiere: *fate delle parrucche, ma cavo!*

— Al Carcanale di Sinalunga riuscì splendidissimo lo spettacolo d'onore della signorina Lia Brisi coll'ultima del *Rigoletto*.

La valentissima artista cantò pure squisitamente due romanze, ed ebbe fiori e doni in quantità.

— L'egregio baritono A. Marescalchi si scrive una lettera da New York, in data 8 corr., per fare una rettifica alla notizia giornale, che disse trattenuto l'artista in parola, in negoziante di salami.

Il *Popolo Romano* non ha mai voluto far credere che il Marescalchi abbia lasciato l'arte nella quale raccolse degli allori per dedicarsi a qualsiasi altra in cui l'alloro è riserbato solo ai prosciutti, nè accennato ad alcuna legge che sancia della incompatibilità fra l'una e l'altra, come giustamente osserva l' egregio cantante al quale lasciamo l'ampia libertà, ch'egli desidera non gli venga contrastata, di occuparsi d'ambedue contemporaneamente.

(N) **Vienna**, 21, 8.40 pom. — La *Cavalleria Rusticana*, al teatro imperiale dell'Opera, dove si dava per la 103ª volta, ha ottenuto il consueto successo.

Il teatro era affollato, saperai che sarebbe stato eseguito da Roberto Stagno e da Gemma Belincioni.

Questi furono applauditi continuamente.

L'incasso è stato di 7000 fiorini.

Venerdì, per la seconda rappresentazione dell'opera in questa stagione, il teatro è già tutto vendduto.

Per la morte del maestro Gounod.

Tra gl'innumerevoli telegrammi, arrivati in questi giorni alla famiglia Gounod da tutte le parti d'Europa, il più notevole è quello particolarmente rimesso da lord Dufferin, ambasciatore inglese, alla famiglia del maestro da parte della Regina d'Inghilterra, e così concepito ;

« Balmoral, 18 ottobre 1893.

« Approndo in questo momento che Gounod è morto. Voglia esprimere alla famiglia Gounod ed alla sua famiglia la mia simpatia ed il mio vivo rammarico. E' una perdita irreparabile. Io ho la più grande ammirazione per le opere di questo grande maestro.

« *Vittoria.* »

CORRIERE DI ROMA

A traverso i Castelli.

XVI.

Ottobre.

Quando visitai Grottaferrata e trattenni in pochi periodi affrettati le mie impressioni sulla mirabile abbazia basiliana, sacra a S. Nilo e al genio del Domenichino, promisi di tornare in pellegrinaggio a quel sistema monumento dell'arte e della storia nazionale e di compiesare sommariamente i miei ricordi.

Vi sono tornato, ho portato un nuovo omaggio dell'anima e della mente a quei capolavori dell'arte che sono gli affreschi dello Zampieri, ed ho potuto, grazie alla cortese deferenza dell'esimio padre Rocchi, benemerito regio Soprintendente dell'Abbazia — ed anche dirigo i lavori fingredienti — visitare anche il Museo d'arte antica che è annesso al monastero e che con la preziosa biblioteca è degno della cura e dell'attenzione degli eruditi.

Lo ho chiamato Museo d'arte antica, estendendo il valore degli avanzi custoditi con tanto intelletto d'amore, oltre le pareti del R.° Soprintendente, il quale si contenta di chiamare semplicemente *raccolta*, la bellissima collezione. Ma a me sembra che a buon diritto si possa collocare fra i musei veri e propri, anche la raccolta di Grottaferrata.

Non occorre esagerare e attribuire un valore eccezionale o superiore ai frammenti, derivati quasi tutti da scavi e da ricerche fatte nella stessa Abbazia; nulla vi sarà di assolutamente nuovo nei rapporti della storia e dell'arte; ma in compenso vi si possono ammirare particolari curiosi, originali e interessantissimi, specialmente attinenti alle diverse ramificazioni e derivazioni dell'arte romano-bizantina e dell'evo mediano.

Della raccolta manca ancora un catalogo e una classificazione critica accurata e competente — classificazione tutt'altro che facile e che non dovrebbe essere delegata dal Ministero, ad uno dei tanti imbianchini che nel felicissimo regno, *ispezionano e conservano* con insigne e ben pagata ignoranza le memorie dell'arte e della storia patria.

Mancando una esatta disposizione estetica e cronologica della materia, è quasi inevitabile cadere in errori grossolani, da chi, anche studioso ed esperto, visita e sfoggia il numero senza potere stabilire gli opportuni confronti, ricostruire il singolo carattere integrale dei frammenti e cantamente dedurne l'epoca di pertinenza, il significato storico ed estetico ed il valore positivo per la critica dell'arte.

E la mia sarebbe una temerità, se pretendessi determinare precisamente di date ed esattezza di origini della raccolta: mi basta richiamare sopra di essa l'attenzione degli studiosi e mi vorrei lusingare anche del..... ministro della Pubblica Istruzione.

Non già veh — per intenderci subito — che il Ministero trasmi dei tutto la sorveglianza all'Abbazia di Grottaferrata e ai tesori che lvi sono conservati; no, anzi il Ministero spenda le necessarie per mantenere con decoro il grande monumento, con questo di differenza, che i denari sono spesi male spesi o per lo meno spesi inutilmente.

Per esempio: del museo — che ha pure, ripeto, una discreta importanza se non altro per la disciplina storica — manca un catalogo scientifico, che è quanto dire la guida immediata, indispensabile per gli studiosi; viceversa il ministero, con lodevole proposito, ha pensato ai necessari ristauri di certi frammenti, affidandone l'ora la cura a uno di quei tanti Vitali, Alberti, o Lorenzi che ci dà tanto spesso si serve — dottissima progenie di Vandali laureati, i quali nella migliore ipotesi, cioè quando non deturpano o fanno irrimediabilmente deturpare il patrimonio dell'arte, pigliano lucciole per lanterne, confondono l' inconfondibile, scambiano il non scambiabile e in impasticciano inverosimilmente quello che non ha bisogno che immitare alla loro dignità-d'arte o al loro valore storico e critico.

Così abbiamo dai musei nei quali ci si perde la testa, ci si smarrisce il buon senso e perdino la fiducia nella scienza e nella critica — materia preziosa sfuggita a sgglomerati, senza capo nè coda, come Dio non vorrebbe e non dovrebbe permettere.

Così vediamo spesso il ministero, che è quanto dire l' erario pubblico, mistificato e lasciare nella incuria certa imposante, tutto composto nella compera dei ciottoli e delle mattonelle di indecifrabile derivazione, o dei rimasugli invendusi dei *bazar* per l'incremento della balocchiera artistica internazionale.

La parentesi mi tira giù di strada e non la finirei più se volessi illustrare con dati di fatto le mie asserzioni.

Mi basta avervi accennato, sia pure inopportunamente, e troppo crudamente a proposito del Museo di Grottaferrata, in cui, per non variare, vi sono delle costruzioni recenti di frammenti, di costruzioni che costituiscono un monumento di sapienza, di cultura e di rispetto all' arte e alla storia, meritevole per lo meno di un canto in ottava rima.

La materia della collezione di Grottaferrata si può dividere in due parti differenti, anzi opposte: sacra e profana.

Nella raccolta sacra si debbono ammirare alcuni avanzi di architettura bizantina e gotico-romana di grande interesse artistico e storico. Poi vi sono frammenti di affreschi, di mosaici, di ornamento; ricordo un altare della confessione o ostiario, caratteristico per l'insieme ibrido, ma originale dei motivi architettonici. Degni di esame alcuni mosaici ornamentali e una pietra da lastrico dei primitivi tempi della chiesa. Vi è pure un finestrone gotico appartenuto alla chiesa dell'Abbadia e bellissimo per linee eleganti e leggiadre. E vi sono dei bassorilievi preziosi per il tempo e per il simbolismo bizzarro delle figurazioni. Saranno avanzi del basso impero e opera di artefice ecano ma pieno di fantasia. Notevole lo stipite di sfaitare la mitologia pagana nei simboli dei cristianesimo.

La sezione profana è pure interessante.

Dell'epoca romana sono pochi vasi ed avanzi. Ricordo il frammento probabilmente di un Ercole e i frammenti di una grande composizione in bassorilievo, nella quale si sono molto perse, specialmente di proporzioni e di prospettiva, ma che si concedono volentieri all' ignoto artefice che ha modellati dei bruni di nudo di una formidabile vigoria e di una bravura d'imitazione degna dei più begli esempi della fiorente età ellenica.

I capitelli, i frammenti di cornici, i vasi, la anfore, vi sono a dozzine e molti hanno reale valore e per l'epoca alla quale appartengono e per la venustà della forma.

Vi è una mensola colossale di un camino probabilmente del secolo XV; camino fatto costruire dal cardinale Giuliano della Rovore, poscia Giulio II. Altri mosaici elegantissimi richiamano l'arte del 400, che nel museo è notevolmente ragguardevole.

In una camera ho visto un interessantissimo orologio solare del basso impero, di epoca certo precedente a Costantino.

Degno di essere attentamente visitato sono pure alcuno sale di grande valore storico e artistico.

Una è tutta piena degli affreschi bizzarri, orientaleggianti, certo poco religiosi, di quel bizzarrissimo artista che fu Francesco di Cola (1547). Essi sogna nolarne in quella pesante farraggine di decorazione cristiforica, rigidamente geometrica, a motivi contrastanti e lottati, il genio vivo e forte, l'agilità e la sicurezza direi improvvisatrice del pittore e le originali trovate della composizione. Non è certo un capolavoro, ma è un fresco curioso e per alcuni particolari di una singolare fisionomia personale.

Un'altra sala, conservata magnificamente, fu fatta decorare in trevecchio dal Colonna ed è d'una impareggiabile eseguitezza di linee. In una terza sala sono custoditi i *Costumi romani*, in serie completa, di qui grande e goniallissimo disegnatore che si chiamò Bartolomeo Pinelli del quale in questi giorni, se mi dicono, sia stata rinvenuta un'opera inedita a penna, degna delle illustrazioni del *Don Chisciotte* e delle riproduzioni degli affreschi della Farnesina, opere non dimenticabili del Pinelli stesso.

Quelle scene di costume romano sono un gioiello di grazia, di *humour*, di sicurezza infallibile di linee, di giocondità serena, di larga ed elegante composizione. E giustamente si è rivendicata la Roma popolare ed effidiata dei primi anni del secolo, cioè tutta una storia i cui testimoni viventi sono quasi tutti scomparsi.

Naturalmente non ho preteso d'illustrare il Museo o raccolta di Grottaferrata. Ho trascritti i pochi appunti presi, convinto che qualcuno pannerà quando che sia a compilare un catalogo completo ed esatto dei frammenti conservati. Credo no valga la pena.

E il visitatore della nobile e gloriosa abbazia, in mezzo alla calma e tranquillità meditativa e quella raccolta pace monastica, sotto confortante di alti studi e di pure concepimenti, non dimenticherà questa raccolta che, se anche scelta più quasi tutta la storia feconda e provvidenziale del monastero che conserva nella biblioteca insigne alcuni dei più veruti monumenti della cultura umana e che possiede un sicuro segnale stanno il genio ardente e irrequieto del Domenichino.

Barelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 22 ottobre — S. Donato.

Levà il sole alle ore 6.32 m. — Tramonta alle 5.7. s.
Levà la luna alle ore 5.35 s. — Tramonta alle 2.45 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 Ottobre 1893.

Europa continua pressione semibilenate anticiclonica Centro, sinuanta bassa Nord. Barlera 772; Parigi, Zurigo 772; Pietroburgo 757.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque qualche pioggia bodi; venti forti tramontana a greco nord-est, Adriatico.

Temperature ancora diminuite.

Stamane cielo sereno Nord Centro, alquanto nuvoloso Sud; venti moderati variabili; mare calmo, fresco Centro.

Barometro 775 Nord, 765 Cagliari, Catanzaro, Lecce, 761 Malta.

Mare mosso agitato costa Adriatica.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali, cielo sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	15.4	6.0	Roma	21.5	10.0
Venezia	13.7	6.5	Foggia	18.9	8.2
Torino	13.0	7.4	Bari	17.7	12.5
Firenze	16.1	11.0	Napoli	17.7	13.5
Ancona	16.0	11.0	Cagliari	24.0	12.7
Perugia	13.1	6.6	Palermo	27.0	19.3

Osservazioni ostiere del mattino, ore 8.

Alassio	Gr.	—	Budapest	5	5	Kurigo	Gr.	1	6
Pietrosburgo		0	6	Trieste	10	6	Lagano		5	9
Vienna		9	3	Madrid	9	1	Genova		8	0
Odessa		1	9	Palermo	20	13	Milano		3	7
Corfù		12	9	Parigi	7	4	Malta		23	5
Praga		4	7	Nizza	11	1	Algeri		15	4
Vienna		9	0	Monaco	8	1				

STATO CIVILE

Nati e morti domenica 15 ott. 1893.

Nati 22 compresi 5 nati morti
Morti 21 dei quali 10 sotto i 7 anni

TEATRI

Trocello Vincenzo di Giovanni, Foligno, 53, coning.
Marioni Luisa fu Pietro, Castelnadanna, 73, ved.
Pauni Anna fu Andrea, Roma, 74, id.
Castelli Giovanni fu Gaetano, Carogate, 34, ved.
Sarvoli M. Luisa Rosa fu Vincenzo, Alatri, 62, nubile
Bini Pietro di Domenico, Roma, 1 g.
Ferrari Paola fu Francesco, Roma, 34, coning.
Durani Antonia fu Sante, Aquila, 82
Noni Nicola fu Angelo, Roma, 84, coning.
De Rossi Emilia fu Carlo, id., 38, coning.
Levi Costantino, fu Angelo, id., 26, celibe
Fattier Giacomo fu Luigi, Racconigi, 68, ved.
Marcelli Luigi fu Pietro, Roma, 37, id.
Roberti Luigi fu Annibale, Sgurgola, 78, coning.
Bauneri Salvatore fu Domenico, Roma, 19, id.
Sciarra Giovanni fu Vincenzo, Ghieti, 75, id.
Coparoni Angelo, Ferentino, 33
Annibaldi Terzo di Antonio, Roma, 9
Bonelletta Antonio, fu Giuseppe, Roma, 67, vedovo.
Bracchetti Nicola fu Francesco, Fabriano, 54, coning.

BONCOMPAGNO

Tsto

Spiegazione della Scisranda di ieri:
BE-ME.

R. LOTTO

Roma	29	89	3	1	77
Bari	24	36	82	20	52
Firenze	85	70	22	4	33
Milano	58	14	22	57	
Napoli	72	70	67	8	7
Palermo	90	35	56	45	8
Torino	84	51	77	38	9
Venezia	45	9	43	36	11

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Contro i mariti mascalzoni.

In Maryland esiste ancora un'antica legge, secondo la quale i mariti che percuotono le loro mogli devono essere battuti con verghe. Le autorità di Frederick County hanno ora deciso di mettersi in vigore in quella contea la suddetta legge, che andato testè, in base ad essa, l'affittainolo Daniele Jones, a ricevere sul dorso nudo 39 colpi di nervo di bue. La tentenza è stata eseguita.

Il secondo uomo che ha subito negli ultimi cennami abbia subito nel Maryland questa punizione, la quale sembrava finora riserbata quasi esclusivamente ai negri.

Un precatore contrito.

Al ministero delle finanze degli Stati Uniti d'America, sono pervenute due lettere scritte nella stessa calligrafia e portanti ambedue il timbro postale di Nuova York. L'una di esse contiene 8 biglietti da 100 dollari l'une, l'altra 7

Lo spedittore dichiara che queste somme completano la cifra di 20,000 dollari, da lui mandati a poco a poco durante gli ultimi trent'anni al governo dell'Unione e che considera come una restituzione coi frutti di 10,000 dollari da lui frodati al governo americano, durante la guerra di secessione!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20.2 — minimo: 10.0.

Il preventivo 1894. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta municipale tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari, rimandando la discussione dell'ultima parte del preventivo 1894 al prossima seduta.

E' accertato intanto che, malgrado il sensibile aumento avuto in quest'anno dalle imposte, una notevole diminuzione sulle previsioni dei redditi delle imposte comunali, conseguenza inevitabile dello stato di crisi che si attraversa, la Giunta potrà presentare il bilancio in pareggio perfetto, provvedendo contemporaneamente ad alcuni lavori edilizi.

L'aumento del cambio pesa sul bilancio preventivo per 540 mila lire che vengono naturalmente sottratte a tante opere utili, alle quali si sarebbe potuto provvedere con esso. Tuttavia è bene tener presente che se durante il corso dell' anno si potrà verificare qualche miglioramento cnichi, il bilancio comunale potrà risentirne un beneficio non lieve, poichè ogni punto di ribasso, rappresenta per l'Amministrazione municipale un guadagno di 75 mila lire.

Malgrado lo vevi sparso in contrario, la Giunta non proporrà alcun aumento sulle imposte comunali esistenti, nè presenierà alcuna proposta per nuove imposte; ma non potrà accogliere neppure — secondo quanto ci dichiarò l'assessore per le finanze conte Bonelli — proposte di diminuzione di tasse che, si dice, sarebbe nell'intendimento di alcuni consiglieri di voler domandare al Consiglio comunale.

L'Amministrazione attuale, seguendo l'esempio della precedente ha potuto ottenere tali risultati, tenendo lo spese nei più stretti limiti possibile e a ciò contribuisce in no la ragione di ridurre che anche il consuntivo dell'esercizio corrente potrà essere chiuso in pareggio, sebbene l'aumento del cambio abbia segnato un aggravio sensibile anche per esso.

Nel preventivo 1894 saranno iscritti intanto speciali stanziamenti per la sistemazione di alcuni tratti del Lungo Tevere, L'Amministrazione inoltre si propone di provvedere alla compilazione del progetto per la sistemazione di piazza Colonna e degli uffici municipali.

Il Consiglio d'accordo coll'assessore per la pubblica istruzione, prof. Galluppi, e con gli assessori Garzani, Bonelli e De Angelis, ha poi in animo di occuparsi quanto prima della grave questione degli edifici scolastici che da più anni reclama una soluzione sia nell'interesse delle nostre scuole che in quello della finanza del Comune.

La morte di lord Vivian. — La nobile e gloriosa inaspettata ed in profondo impressione dolorosissima nel corpo diplomatico e nell'alta società della capitale, ove il defunto era universalmente amato e stimato.

Lord Vivian, lo sanno venerdì (13), aveva preso un forte raffreddore, che, trascurato, si cambiò, mercoledì, in una pneumonite. Peggiorò ieri l'altro improvvisamente; e aggravò ancor più nella notte e in ieri mattina, alle 7, assistito da suoi Vivian, dalle figlie e da pochi intimi, lord Vivian è spirato.

La notizia sparsasi in un baleno per la città venne telegrafata subito a Monza ed a Londra.

Tutto intero il corpo diplomatico si è recato ieri all'Ambasciata d'Inghilterra a far visita di condoglianza.

Vi si recarono pure personalmente i ministri Pelloux, Racchia e Gagliardo, i sotto-segretari di Stato on. Ferrari, Romano, Lanzara e generale Garroni, il sindaco principe Ruspoli ed altre fu le principali autorità.

Sul cancello del gran giardino a Porta Pia e sopra quello della palazzina in via XX Settembre fanno guardia d'onore le guardie municipali in alta uniforme.

I funerali, in forma solennissima, avranno luogo domenica 22 p. v., alle 10 1/2 ant.

Nessuna disposizione è stata ancora presa dalle autorità militari, ma le onoranze saranno pure a quelle rese già all'ambasciatore francese Harani.

I funerali sono rilardati per attendere le rappresentanze del governo inglese e della famiglia.

E' probabile intervengano, dalla Spezia, l'ammiraglio Seymour con una delegazione di ufficiali della squadra inglese.

Numerosissimi dispacci di condoglianza pervengono continuamente alla famiglia da ogni parte d'Inghilterra e d'Italia.

Sua Maestà la Regina d'Inghilterra, il Principe e la Principessa di Galles telegrafarono personalmente.

Re Umberto fece telegrafare dal conte Gianpotti.

Dal Ministero degli esteri, come si seppe l'aggravarsi della malattia, si recarono, più volte, a prendere informazioni, l'on. Ferrari ed il comm. Malvano.

La salma giace nella stanza mediosima ove lord Vivian è morto, pietosamente vegliata da lady Vivian e da alcuni famigliari.

Non è ancora deciso ove sarà sepolta la salma; certamente, però, verrà inviata in Inghilterra.

E' però certi che ai funerali solenni, partecipera tutta intera la guarnigione di Roma.

Vi assisteranno anche il Corpo diplomatico, i grandi ufficiali dello Stato e i dignitari di Corte.

Il corteo muoverà dall'Ambasciata, avviandosi alla Chiesa inglese di via del Babuino.

Per Carlo Alberto. — Si è costituito in Ancona un'importante Sotto-Comitato provinciale pel monumento che deve erigersi in Roma a Carlo Alberto.

Hanno fatto adesione il senatore Briganti-Bolini ed i deputati colonnello Elia, avvocato Duri e cav. Grandi, oltre alle Associazioni veterani 1848-49, Reduci dalle patrie battaglie, Monarchico-democratico, Tiro a segno mandamentale, Dante Alighieri, di salvataggio, militari in congedo ed inoltre il sindaco di Ancona.

Il Comitato risultò così composto: cav. magnifico Piccioni presidente, prof. avv. Marconi vicepresidente, Consiglieri: cav. Angelucci, signor Burattini, conte Bonarelli, capitano Cardiasi, signor Fabietti, cav. dott. Fuà, signori Giorgi, Micciarelli, Monteani, Pierotti, Martinelli, il conte cav. Nappi, capitano Pratili, ing. Piccioni Fazio, tenenti Pietroni e Notari ed il signor avvocato Angelucci cassiere.

La cittadinanza ha accolto con grande favore l'idea propugnata dal Sotto-Comitato che così autorevolmente composto dà arra di ottimi risultati.

Per gli alunni poveri — Oggi, 22 ottobre, alle ore 10 1/2 ant., avrà luogo, nel solito locale, scuola E. Pestalozzi, l'adunanza generale dei soci del Comitato a favore degli alunni poveri, per la discussione dei bilanci, consuntivo e preventivo, e per la nomina di tre consiglieri e due segretari.

Valga il presente avviso anche per coloro i quali non avessero ricevuto l'invito personale.

Società di mutuo soccorso fra gli impiegati comunali — Ad iniziativa di un considerevole numero d'impiegati comunali si è adunato di recente una Società di mutuo assistenza fra gli impiegati e fu eletta all'uopo, previo relat.vi studi, apposita Commissione.

Avendo questa adempiuto il suo mandato, invita tutti gli impiegati indistintamente all'adunanza che si terrà la sera di mercoledì 25 corr. alle ore 7 pom. presso nelle sale gentilmente concesse dal Circolo Vittorio Colonna, in

A DI ROMA

Società velocipedistica romana. — Oggi, nella pista di via Sardegna, seconda giornata di corse (ore 1 1/2 pom.).

Il programma comprende: I corsa Incoraggiamento — Per bicicletta da viaggio del peso minimo di kg. 18 — Libera ai soci della Società di Roma e provincia che non abbiano mai vinto premi — Metri 1600, giri 8 — t. m. 3'77".

II Campionato sociale di velocità — Riservata ai soci della S. V. E. Metri 4000 giri 20 — t. m. 7'36".

III Corsa militare — Per biciclette da viaggio — Riservata ai soli militi della guarnigione — Metri 1600 giri 8 — t. m. 4'.

Questa corsa sarà divisa in due batterie di 4 corridori ognuna. Dopo la corsa *Hamlicap* avrà luogo la corsa definitiva fra i primi 2 arrivati di ogni batteria.

IV corsa *Handicap* — Libera a tutti i corridori che hanno preso parte alle corse dei due giorni — Metri 2400 giri 12 — t. m. 4'30".

V Corsa chiusura — Per biciclette da viaggio del peso minimo di kg. 18. Libera a tutti i corridori che non abbiano vinti primi o secondi premi nelle corse dei due giorni — Metri 1600 giri 8 — t. m. 3'7".

Circolo Savoia. — La seduta di ieri sera è stata alquanto vivace. Qualche socio ha giudicato scarsa l'iniziativa della Presidenza, e mostrato desiderio di una vita più attiva ed efficace. Nessuna deliberazione è stata presa, anche per la scarso numero dei presenti, una quarantina appena. Ma è stato deciso di tener presto un'altra seduta generale della Società.

Sala cristiana. — In piazza S. Lorenzo in Lucina è una sala nella quale, quasi ogni sera, il dottor Wood, di Londra, tiene delle conferenze o interpreta il testo del Vangelo.

Da parecchio tempo i correligionari dell'egregio oratore desideravano che la sala, abquanto ristretta, fosse ingrandita. Quest'anno il loro desiderio è stato esaudito, perchè a cura della Società evangelica di Londra, e senza risparmio, sono stati eseguiti notevoli lavori di restauro e d'ingrandimento.

La bandiera dei negozianti di vino — Stamane alle 10, nella sala del Consorzio dei negozianti di vino, in piazza dei Cocchieri n. 49, avrà luogo la festa della inaugurazione della bandiera, donata dai soci alla sezione di mutuo soccorso fra il personale di lavoro.

A un'ora pom. avrà poi luogo il banchetto nel ristorante Valtani, alla stazione ferroviaria di Termini.

A Zagarolo — Oggi festa a Zagarolo per l'inaugurazione dell'illuminazione elettrica della città.

La Società ferroviaria ha concesso la fermata del treno diretto per Roma di passaggio in quella stazione alle 7,27 pom.

Società ed assemblee. — Associazione Commerciale Industriale-Agricola Romana. — Assemblea generale straordinaria alle 3 pom. di lunedì 23 corr., nella sede sociale, piazza Colonna, Palazzo Ferrajoli.

Un Vaticano. — Iersera, improvvisamente, per ordine venuto dall'alto, e per ragioni d'ordine amministrativo, il *Moniteur de l. a.* ha cessato le sue pubblicazioni. La Direzione di quel giornale dice agli abbonati che sotto altra forma e sopra un altro terreno, il giornale tornerà ad uscire.

— Ieri ebbe luogo, a Massoual in Siria, l'elezione come patriarca della chiesa Siriaca unita di monsigner Cirillo Benhame-Benai.

Questo prelato ha fatti i suoi studi al Collegio di Propaganda.

— La Gpografia si patronato d'Ildine pubblicherà, nel corrente ottobre, la terza edizione di lusso del suo libro: Le nozze cristiane nell'arte e nella storia, con una vita letteraria, scritta da monsignor Brunelli.

— Il padre Perling, gesuita, trovasi attualmente in Roma a gli archivi vaticani, ricercandovi tutto ciò che può interessare la storia religiosa della Russia.

Grato animo — Riceviamo:

Tivoli, 20 ottobre. — Mi rivolgo alla benemerita cortesia della S. V. Ill.ma per pregarla di usarmi la gentilezza di voler rendere, a mezzo del suo giornale, pubblicamente le mie più sentite grazie al sig. cav. A. Ridolfi, per la efficace e sapiente cura che mi prestò durante la mia malattia di bronchite tetida con ulcerazione ai polmoni, egli seppe, contrariamente all'opinione di altri medici, ridarmi completamente sano, e io onorando il di lui merito e la sua valentia, mi sento in dovere di fargli pubbliche lodi.

Mi creda, onorevole sig. Direttore

Suo dev. — *T. Bronicof.*

Ringraziamento — Menghetti Angela, vedova Mancini, di Bolsena, di anni 72, cieca da sei anni, compone alla vista della cosa riconoscenza, ringrazia l'oculista comm. Mariano Scellingo per averla operata di cataratta con esito felicissimo, facendole ricuperare la vista perfettamente.

Suicidii. — Alle 4 pom. di ieri, alla stazione scalo-merci, mentre il macchinista Bernardi Pompeo e il fuochista Campisi Giovanni manovravano un treno sul binario coi carri *Stalle*, il carrettiere Mela Eschiele di anni 64, gettavasi fra le ruote della macchina, rimanendo all'istante cadavere.

— E ieri stesso, dal muraglione del Pincio gettavasi il macellaio Dell'Aquila Govanni di anni 62, abitante in via Poli, restando alla sua volta cadavere.

Si vuole che il Mela e il Dell'Aquila siano stati spinti al tragico passo da dissesti finanziari.

Scultore derubato — Lo scultore Salvatore Biagio, di anni 42, da Russi, abitante in via Campani, aveva denunziato alla questura che, due mesi fa, gli era stato rubato un masso di bastito del costo di L. 300, che teneva esposto in via Lucio.

In seguito alle indagini praticate dalla polizia, il masso venne rintracciato e seguestrato presso lo scalpellino Andreoli, in via Nomentana. Banchetto 86, al quale era stato venduto per 20 lire dall'industriante antiquario Semiooli Augusto, che a sua volta l'aveva acquistato da certi Cunali Pietro e Cavalieri Benedetto.

Questi ultimi due vennero arrestati.

Vittima del lavoro. — Alla Farnese in via del Gelsomino, un tal Paletti Giovanni, di anni 22, da Citta di Castello, cadde, fratturandosi la spalla sinistra. Guarirà, a far presto, in un mese circa.

Un delegato apocrifo. — In via della Vite, 17, venne arrestato certo Bianconi Clemente, di anni 20, romano, perchè, spacciatosi pel delegato di pubblica sicurezza Stringari, si recava di domenica ad entrare certe ragazze di libeti costumi.

Ladri di bestiame — Il 23 agosto furono rubati due buoi da Domenico Donatis Agostino, nella tenuta Acqua Balicante, fuori porta Maggiore.

Il 2 settembre altri due animali bovini venivano rubati all'ing. Valbonesi Giuseppe a Tor Pignattara.

Pochi giorni dopo una mula e due puledri furono rubati a danno di Barozzi Biagio a Forno Nuovo, presso Castenaccio.

Poggio ancora. Il 30 agosto quattro sconosciuti armati di fucile, si presentarono nel casale del sig. Lodi Egidio a Grotta Marozza, e, postosi Montecindo, e sorpreso quel guardia-cassie, Pietrangeli Angelo, si impadronirono di vestiari, armi e pellame, sollermandosi nel casale, ove mangiarono e bevvero lungamente.

Il 14 settembre, sempre nel territorio di Monterotondo, certo Zoppi Angelo fu fermato da uno sconosciuto armato che, minacciandolo, lo depredò di pochi soldi.

La questura procedette all'arresto dei progiudicati Gonga Luigi, Mezzocco Filippo, Bianchini Silvore e Vitali Antonio, carrettieri.

Costoro confessarono i furti di buoi che furono venduti al macellaio Napoleoni Angelo di Frascati, che fu arrestato.

I carnali furono ricuperati presso Oreste Cinfoli vignarolo a via Monte Verde, presso porta S. Pancrazio.

I quattro primi furono riconosciuti indubbiamente dai Pietrangeli, ed il Bianchini dal Zoppi.

Le armi furono loro sequestrate.

Investimento. — In via Cavour il manovale Sgreoci Domenico fu investito da un carrozzino condotto da certo Mangani Filade.

Riportò una frattu alla fronte guaribile in 10 giorni.

Un vecchio conto. — Fino dal giugno scorso, la signora Rinbetta Chalmers, abitante in via Venti Settembre, 118, aveva in quaranzino alle questura che la sera stata rubata una bella scatola d'oro marocchino, contenente uno splendido vezzo di perle, e due tappetti di damasco rosso. Ogni ricerca era riuscita vana finora, ma ci'erano gravi sospetti su certa Angelina Lorcari, stiratrice, che frequentava la casa Chalmers.

Questa era tornata a Roma da qualche giorno, presso la propria famiglia. Si approfittò della circostanza per fare una perquisizione nella casa, ove alla fine si è potuto dedurre che effettivamente erano trovati in scatola, il vezzo e i tappeti.

La stiratrice è stata arrestata a Genova ieri sera.

Colpo fallito. — Il 17 del corr. mese, in via Flaminia, tra l'ardiglio taglisano le corde che assicuravano, nella parte posteriore di un lungo, tre barili. Ma non potè portare a compimento, perchè su ne accorse in tempo il vetturino, il quale diede l'allarme.

Denunciata la cosa alla polizia, questa riuscì a rintracciare ed arrestare due dei ladruncoli nella persona dei fratelli Lorenzo e Antonio Paria.

Contegno utile per l'ottobre. — Andare a Porto d'Anzio. Prendere uno quatti di ferrovia e componeata dallo splendore del cielo, dalla bellezza della marina e dall'Hotel delle Sirene, che offre a prezzi moderatissimi, il confortabile al più relativo.

A scanso di equivoci, si avverte che dal 1° gennaio 1892 fu trasferita sul Corso, n. 441, 442, 443, 444 il negozio di Olio Comestibile specialità droghiera e colloria Olivieri, non unica succursale in Roma, via Torino, 130.

Cura speciale per i denti dal dott.Gerl dello malattie di stomaco, intestinali e bronchiali, oftalmie, mal di denti, di geogive e di gola, granulazioni, difforite; pronta guarigione, senza incomodi nelle vaglie dei viaggi e dei trasferimenti.

Riceve dalle 11 alle 1, via Frattina 54 p. 1°. I poveri gratis martedì e venerdì.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche — Quest'oggi, dalle ore 8 1/2 alle 5, in piazza Colonna, suonerà la banda del 12° reggimento fanteria, con il seguente programma:

Marcia Sabi — Marcia «Irlandella», Tarditi — Sinfonia «I litiani», Ponchielli — Duetto «Adele», Verdi — Inno e Il Gottardo», Ponchielli — Polka «Sfumature», N. N.

— Alle stesse ore in piazza Vittorio Emanuele, suonerà la musica del 70° reggimento fanteria.

Ecco il programma:

Marcia «Prospettive», Marengo — Sinfonia «Oberon», Weber — Melodia «La musica proibita», Gastaldon — Finale «Un ballo in maschera», Verdi — Valzer «Principe Reale», Morandi.

Compiente mancia a chi riporterà in casa Sorisgi, via Seminario 113, un cane piccolissimo nero con petto fiocato bianco di razza Terranova, smarrito in via Nazzanese, che risponde al nome di *Mona*.

Chi porta le dentiere o i denti artificiali o non vuole trasandare alcun disgustoso, così nauseante per le persone che si avvicinano, è necessario che lavi l'apparecchio due volte la settimana col preparato d'Oswald il quale decompone quella patina bianca che deturpa nelle parti interne di qualsiasi lavoro artificiale, così la dentiera si conserverà sempre allo stato primitivo.

Scatola L. 2, che verrà spedita sigillata sotto il nome di un qualunque preparato di profumeria. Cartolina vaglia al sig. Pietro d'Orsi, posta, Roma.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell'orecchio, della gola e del naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel silicomio di Roma, direttore del dispensario celiaco governativo in via Aurelia, da consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie vie respiratorie degli adulti e bambini. Il dott. O. Gamba, già assistente nella R. Clinica medica e nella R. Clinica Lariugo Rinolaringea di Roma, riceve in via Sistina locale delle *malattie di naso, gola, laringe, bronchi, polmoni*, nel proprio Gabinetto. Accetterà anche gli ammalati, venerdì dalle 12 all'una, Borgo Vecchio 141.

Cognac Ulio. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Molto brio e molta allegria iersera, alla ripresa di *Guerra in tempo di pace*.

Oggi due rappresentazioni: *Il romanzo di un giovane povero* in quella diurna e *Tortolino sventato* nella serale.

Valle — Irma Nigoti, la graziosa ed elegantissima prima attrice giovane, ieri sera, per la sua serata d'onore, diede prova di grandi buon gusto anche nella scelta della propria lussuosa.

Tre lavoretti italiani e tre giocielli, nei quali l'antico spirito passato è trasfuso in tutta la sua vena sana, limpida, fluente, la nostra d'una coscienza artistica che ha il suo gaio e squillante dolce giovinezza.

E Valentino Carrera, Alfredo Testoni, Giuseppe Pecciali nel *Colpo di Stato*, nel monologo *In barba all'autore* e nel *Dal nord al sud*, hanno sfoggiato tutto il gusto e il sapore raro della comicità italiana.

Irma Nigoti fu interprete degna dei tre lavori; spigliata, elegante, piena di vis comica, di misura, di squisite *nuances* nella dizione, il pubblico le fece meritato e caloroso applauso, sceglienne che si ripetessero in fine del *Dal nord al sud*, ove la leggiadra attrice gareggiò col Vitti di bravura in una recitazione tutta vita, luce e colore.

Quirino. — Alla replica del *Cotrilli* iersera il teatro era nuovamente affollato. Applausi a scena aperta e vere ovazioni richiamarono dagli artisti della Compagnia Marsea. Il grandioso ed originale finale del secondo atto, il famoso terzetto dell'ultimo atto, a tanti di storcelli *liberi*, furono *triplicati*.

Oggi la bellissima operetta si ripete in entrambi le rappresentazioni.

Orti di Tutto Secolo. — Stasera per l'ultima rappresentazione della stagione per la chiusura del giardino, il buon Ciferri ha avuto una bella pensata: ha riunito quanti di più artisti che hanno cantato e recitato nei vari ritrovi estivi, e messo assieme un programma eccezionale, lo farà ogire stasera negli Orti di Mario Scevola.

Sarà indubbiamente un variato ed interessante spettacolo, a cui vale davvero la pena di assistere. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Romanzo di un giovane povero*, ore 5 — *Tolotino sventato*, ore 9.

Valle — *Dal nord alle Ferriere*, ore 9.

Quirino — *I Cotrilli*, ore 8 e 9.

Politeama Romano (Tordinona) — *La Signora di San Tropez*, ore 6

Orti di Mario Scevola Spettacolo varie. Ingresso libero

L'acqua tonico-ricostituente del-l'ELISIR SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni.*)

L'Elisir Scott è il risultato di un esperimentato, in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinato. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY.
Medico Prim. nell'Ospedale Civile di Roma.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Oltre dare un eccellente brodo nell'aggiunta di sale, serve anche a condire minestre, salse, legumi e piatti di carne.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Ai legatori di libri

di Roma e provincia — Per cessazione di commercio (causa decesso) vendesi un rinomato laboratorio, il più completo in ferri per dorare, macchine ed altro.

Per informazioni dirigersi in piazza di Spagna, 87.

Fortuna e ardire?

La fortuna e l'ardire van sempre insieme e cantò il Metastasio, che la sapeva lunga per pratica ed esperienza. Nel caso nostro non c'è però bisogno neppure di soverchio ardire. E' forse ardimento acquistare un biglietto della LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA quando questo biglietto costa una SOLA LIRA, e con questa SOLA LIRA potete vincere nel corrente anno anche 200.000 lire in contanti?... Spendere una lira perchè frutti 200.000 lire, e mettiamo anche sole 10.000 - 5.000, ecc., è forse un'ardimento? No, nel caso nostro non è ardire il tentar la fortuna, ma quasi un dovere, ritenuto specialmente che ad ogni biglietto va unito un dono che - sia detto in tutta confidenza - rappresenta quasi il valore della spesa che si fa. Detti doni consistono in, ricchi finiper frutta in argento fino (per sei persone) portalogli in raso a colori ultima pelle, sachet-Carmen profumati per signora stampe, oleografie, litografie, carnet, ecc. Chi nonsi lascia vincere dalla tentazione?.. Sollecitare le richieste dei programmi ufficiali e dei biglietti coi doni alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco — (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 — Genova.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il battello « Costanza » salito con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in questa pagina.

Stabilimento R. Raveggi
n°7, VIA PALERMO, 47
OGGI e giorni successivi
Grandiosa Esposizione
di 3975 CORONE FUNEBRI
da L. 0,50 a L. 300
Assortimento in croci di ferro e di marmo, custodie e lampioncini.

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

La Casa Editrice Librar a
G. B. PARAVIA & C.
porta a conoscenza della sua numerosa clientela che è l'unica depositaria dei libri di tetura del prof. Rinaldi, degli Atlantini, delle carte geografiche edite dall'Istituto Cartografico Italiano e di tutti i libri adottati nelle Scuole Elementari di Roma.

F.lli Bises Via delle Muratte No. vertono la loro rispettabile e numerosa clientela di aver fornito i loro *magazzini* di un copioso assortimento di *stoffe* nostrali e straniere e per *biancheria, colonerie eoc., coperte* di lana e imbottite. *Maglieria* igienica. Articoli delle migliori fabbriche. *Prezzi ridottissimi.*

Casa di Cambio S. Soria 2, VIA FRATTINA (angolo piazza di Spagna)
NUOVO ALBERGO TRITONE
Trenta stanze da lire 1,50 a lire 3. Ingressi: via del Tritone n. 184 e via Mercnini n. 54. A cinque minuti della posta e telegrafo centrale. Parlamento, ministeri, ecc.

Ultime Notizie

Lord Vivian, ambasciatore d'Inghilterra, da alcuni giorni infermo, è morto stamane alle 7.

Il signor H. G. Edwardes, primo segretario dell'Ambasciata inglese, ha fatto tosto pervenire la dolorosa notizia a S. M. il Re a Monza.

Iersera, ha fatto ritorno alla capitale l'on. Brin, ministro degli esteri.

Sono arrivati ieri a Roma i ministri Racchia e Lacava ed il sotto-segretario alle Finanze on. Lazzaro.

E' pure arrivato il Ministro del Belgio presso il Vaticano.

Il Senato americano ha confermato, con 39 voti contro 22, la nomina del sig. Giacomo Van Alen ad ambasciatore degli Stati-Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

Ieri, al Ministero del Tesoro, tennero una conferenza gli on. Grimaldi, Lacava e Fagiuoli, il comm. Malvano, il comm. Magaldi e il cav. Mortara.

Vennero determinate le istruzioni pel nostro rappresentante alla Conferenza monetaria, che tornerà a riunirsi a Parigi il 24 corrente, per definire la questione della nazionalizzazione degli speciali argenti italiani.

Il cav. Mortara partirà oggi per Parigi.

La rendita italiana in Germania.

(N) **Berlino**, 21, 6,20 pom. — Il *Boersen Courier* dice che in seguito alle rimostranze delle Camere di Commercio, il governo tedesco è stato indotto a trattare con quello italiano, il quale si è impegnato ad impiantare a Francoforte una agenzia per il pagamento dei cuponi della rendita 3 per cento, in modo che non si debbono mandare a Parigi.

Riguardo alla rendita 5 per cento, il governo italiano ha rinunciato alla pretesa che le cartelle portino il timbro anche del governo tedesco.

Ha concesso inoltre che basti presentare le cartelle soltanto all'imminente pagamento degli interessi rinunciando alla presentazione delle cartelle nei pagamenti avvenire.

Il *Boersen Courier* aggiunge che queste concessioni non soddisfano ancora i reclamanti. Gli conste, tuttavia, che la Germania non farà resistenza ulteriore alla prossima percezione dei dazi in oro; quantunque supponga si tedeschi un balzello contrario ai trattati.

La Germania considerando la posizione dell'Italia equivalente a un caso di forza maggiore la vuole assistere nel regolare la valuta.

Naturalmente l'*agitazioni* si mantiene.

Casse postali di risparmio

Situazione a tutto il mese di agosto 1892:

Libretti in corso infine luglio	N.	2,680,357
Libretti emessi nell'agosto	»	24,778
	N.	2,704,680
Libretti estinti nell'agosto	»	9,138
Erano accesi al 31 agosto libretti	N.	2,695,472
Depositi in fine luglio	L.	384,343,921 80
Depositi dell'agosto	»	19,032,476 75
	L.	403,376,398 55
Rimborsi dell'agosto	»	19,976,652 28
Rimasevano al 31 agosto	L.	383,937,746 27

R. navi armate.

La torpediniera *88-S*, al comando del ten. di vasc. Rossi Livio, passa a far parte della quarta squadriglia a Spezia in luogo della *113 S*, al comando del ten. vasc. Bonfiglio Carlo, che viene destinata alla quarta squadriglia della Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste franco-russe

Il ballo all'Hôtel de Ville.

(S) **Parigi**, 21. — Il ballo che ebbe luogo iersera all'Hôtel de Ville fu brillantissimo.

Gli ufficiali russi però, stante il lutto per la morte del maresciallo de Mac-Mahon, non danzarono e persero certo soltanto il sapore fra una folla entusiastica.

Una folla considerevole stazionava sulla piazza dell'Hôtel de Ville, presentando lo stesso fantastico effetto dell'altra sera.

La folla acclamò gli ufficiali russi al loro arrivo ed alla loro partenza.

Note ed impressioni.

(N) **Parigi**, 21, 10 ant. — I giornali raccontano che, quando gli ufficiali russi ritornavano al Circolo militare, un individuo tirò una revolverata contro la folla in piazza dell'Opera. Non vi fu alcun ferito. L'individuo venne arrestato. Egli si chiama Willis, e si dice socialista rivoluzionario. Si crede che sia pazzo.

Stante i funerali che avranno luogo pel maresciallo de Mac-Mahon, il Carosello in onore degli ufficiali russi fu rinviato a lunedì, lo spettacolo dell'Opera a martedì e la partenza degli ufficiali russi per Lione a mercoledì, ad un ora antimeridiana.

(N) **Parigi**, 21, 11,30 ant. — Ieri, al banchetto dato ai medici della squadra russa dai redattori dei giornali di medicina di Parigi, ed al quale assistevano le notabilità delle scienze mediche parigina, il medico russo Botkin ruppe una tazza in onore della unione indissolubile franco-russa. Botkin fu portato in trionfo.

— Quel tal Willis, arrestato per aver tirato un colpo di revolver al passaggio dei russi, ha dichiarato di aver voluto con quell'atto protestare contro le eccessive feste per festeggiare degli stranieri mentre il popolo soffre la fame.

Risulta dall'esame del revolver, che Willis tentò invano di tirare quattro colpi, essendo il meccanismo dell'arma in cattivo stato. Partì il quinto colpo soltanto.

Al ministero dell'interno

(S) **Parigi**, 21. — Gli ufficiali russi assistettero al *défeuner* a cui fu dato in loro onore, al ministero dell'interno dal presidente del Consiglio, Dupuy.

La folla li acclamò lungo il percorso, dal Circolo militare al ministero dell'interno.

Il tempo è magnifico e mite.

(S) **Parigi**, 21 — Al banchetto che ha avuto luogo oggi al ministero dell'interno in onore dell'ammiraglio Avellan e degli ufficiali della squadra russa, il presidente del Consiglio e ministro dell'interno Dupuy, brindò dapprima allo Czar, alla Czarina ed alla famiglia imperiale e quindi all'ammiraglio Avellan, alla marina ed all'esercito russo.

(S) **Parigi**, 21. — Nel banchetto odierno al ministero dell'interno offerto agli ufficiali russi, l'ambasciatore di Russia, barone di Mohrenheim, rispondendo al brindisi del presidente del Consiglio, Dupuy, disse: « Porto dare al mio Sovrano le vostre espressione, ma in core più fortemente sen... ci esprimono più debolmente. Io dico, dunque, con tutto il cuore: Viva il presidente Carnot! Viva il presidente della Repubblica francese! »

L'ammiraglio Avellan, rispondendo a sua volta, disse: « Stamo nel paese incantato, andiamo di meraviglia in meraviglia. Poichè siamo ospiti del Ministro dell'interno, elogi del Ministro del cuore della Francia, bevo alla salute di Dupuy e alla prosperità della Francia. »

(S) **Parigi**, 21. — Il banchetto dato al Ministero dell'interno in onore degli ufficiali russi, è stato sontuoso per la sua eccezionale ricchezza.

Poscia gli ufficiali russi si recarono al *Grand Hôtel*, dove assistettero ad un'accademia di scherma, data pure in loro onore.

A Vigo.

(S) **Vigo**, 21. — Un cordialissimo ricevimento ha avuto luogo a bordo dell'incrociatore russo *General Amiral*, in onore degli equipaggi di due torpediniere francesi che si trovano in questo porto.

A Tolone.

(S) **Tolone**, 21. — Il Prefetto marittimo ha offerto un pranzo d'onore agli ufficiali russi rimasti a Tolone.

L'ammiraglio Vignes fece un brindisi alla prosperità della Russia e il comandante Lavroff bevette alla prosperità della Francia.

I commenti della stampa estera.

(N) **Berlino**, 21, 12,50 pom. — La corrispondenze dei giornali russi *Grashdanin* e *Vedomosti* fanno risaltare come la Francia, in cuor suo, sia ancora monarchica, e odiano i repubblicani politici — sieno fautori ad oltranza della repubblica.

Ecco un risultato che certo non si aspettavano gli organizzatori dell'attuale soggiorno russo-francese.

Del resto, tanto le feste russe quanto la tedesca ammisteno più o meno apertamente che il prolungarsi delle feste riuscì alla loro importanza.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, 12,50 pom. — Si annuncia che, in seguito all'accomodamento del duca di Cumberland, colla Germania, la ricca biblioteca, nonchè il Museo guelfo sono ritornati a pertenere alla casa d'Annover e saranno amministrati dalla provincia.

Il giubileo militare del Re di Sassonia.

(N) **Berlino**, 21, 9,50 pom. — Come è stato annunziato dianzi compiono cinquanta anni dacchè il Re Alberto di Sassonia entrò nell'esercito. Il *Reichsanseiger* ne coglie occasione per riassumere la carriera militare del Re.

Si sa che presenta alla seduta delle cinque di Duepplar nel 1848, la sua partecipazione alla guerra franco-prussiana, la sua vittoria sopra Bazaine a Beaumont e le sue numerose promozioni a successivi gradi nell'esercito prussiano.

Il *Reichsanseiger* conclude col rilevare la gran de amicizia che lega l'Imperatore di Re, amicizia rando a quasi la grandezza della patria intera.

Domani l'Imperatore, arrivando a Dresda per le feste fatte per l'occasione, si metterà alla testa dei generali e andrà direttamente alla Reggia, dove avrà luogo la colazione al Re.

Tutte le Corti parteciperanno alle feste, specialmente la Sabauda, essa la parentela speciale, essendo il Re Alberto zio materno della Regina d'Italia.

La tassa sul vini.

(N) **Berlino**, 21, 10 pom. — Quantunque la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dica che soltanto i ministri degli Stati vinicoli interverranno alla nuova conferenza indetta a Berlino nella settimana prossima per appianare le grandi divergenze proposte dalla tassa sui vini; prevale l'opinione che interverranno i ministri di tutti gli Stati confederati e che si discuterà anche la intera riforma tributaria e le altre tasse progettate.

La *Norddeutsche* osserva che l'imperatore ha limitato la propria iniziativa allo stretiimmo necessario.

S. U. D'AMERICA

La questione dell'argentina.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Filadelfia: « Fu proposta al Senato una transazione sulla questione della emissione dell'argento. Il Tesoro comprerebbe mensilmente 4 milioni e mezzi di argento fino e gennaio, ovvero a luglio 1895, ed emetterebbe nuove obbligazioni al 3 1/2 per cento, onde poter conservare la riserva del Tesoro. Però il governo respinge tale transazione. »

Alla Camera dei rappresentanti.

(S) **Washington**, 20. — Si approva una mozione che accorda l'abbuono della metà dei dazi doganali agli esportori di Chicago.

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Sette direttori del Banco ipotecario di La Plata furono arrestati.

Vi ha un conflitto fra il governatore e la legislatura di Cordoba.

Nel Paraguay.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Venne scoperta una miniera di rame nel Paraguay.

L'insurrezione del Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Gl'insorti di Rio Grande e di Rio Janeiro organizzano una vigorosa offensiva contro le truppe del maresciallo Floriano Peixoto.

Notizie varie.

Salute pubblica.

EGITTO — (S) **Alessandria d'Egitto**, 21. — In seguito alle attive pratiche del Governo italiano, il Consiglio sanitario di Alessandria d'Egitto ha soppresso la quarantena da imporsi alle provenienze da Napoli. Non godranno però di tale vantaggio le navi che abbiano toccato Livorno.

Borse e Mercati

Roma, 21 ottobre.

Gli ordini di vendita al meglio su tutti i Valori, erano oggi talmente numerosi, che non furono sufficienti le compre di prim'ordine per arrestare la fiumana.

La Rendita si mantenne costantemente tra 99.40 e 99.47 1/2 e da 99.45 a 99.32 1/2 per contanti.

Le Generali che iersera lasciammo a 385 aprirono stamane a 245, scesero a 383 1/2 per chiudere 245.

Il Mobiliare fece 366 365 368 e finisce 367.

Le Condotte 159, il Gas 680 e 672, gli Omnibus 180 1/2.

Il cambio in sinistro.

Cambi: Parigi 113,17 1/2 — Londra 28,46.

Ore 6.30. — Rendita 99,40 99,45 99,42 1/2 — Generali 345 1/2 348 — Mobiliare 368 363 — Mediterranee 630 — Condotte 161 — Immobiliari 56 — Omnibus 181 — Bismantato 40 — Gas 667.

BORSE ITALIANE — 21 Ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 45	93 35	93 87	98 50
Id. fine	—	93 42	93 40	—
Az. B. Naz.	1262	—	1260	—
» Mobiliare	367	—	365	370 1/2
» B.Generale	—	244	—	—
» ferr. Medit.	499	500	499	—
» Meridionali	623	624	624	625 3/4
» Edi Torino	—	—	819	—
» B. Sconto	—	—	70	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	10	—
» Sovvena.	—	—	16	—
» Naz. Gen.	396	267	—	—
» Ref. Zucc.	290	232	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	290 50	—	—
id. Merid.	—	299 50	—	—
Fed. B. Sc. 4 %	—	486 1/2	—	—
» 4 1/2	—	490 1/2	—	—
» S. Paolo	—	—	505	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	113 10	113 30	113 12	113 15
Berlino 24	139 60	140 20	—	—
» vista » 3/4	28 45	28 52	—	—
Londra » 3/4	—	—	28 48	28 36 1/2

Parigi 20, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Bonificati
Rend. franc. 3 0/0 amm.	—	98 —	—
» 3 0/0 perp.	98 27 1/2	98 22	—
Rend. ital. 5 0/0	105 07	—	—
Obbligazioni 5 0/0	82 35 (b)	82 20	—
Banca Francia	22 36	22 22	—
» spagnuola	63 1/2	63 1/4	—
» ottomana	80 1/2	80	—
» portoghese	21 03	21 1/0	—
» ungherese	—	84 1/4	—
Esattorie 5 0/0	516 1/4	516 1/4	—
Banca Parigi	820	821	—
Banca di Sconto	—	67	—
Banca Ottomana	—	569 1/2	—
Credito Fondiario	—	981	—
Azioni di Suez	—	3686	—
Azioni Panama	—	18	—
Lotti Turchi	—	87	—
Ferr. Meridion. ital.	553	552	—
» sull'Italia	—	12 0/0	—
» Lombardi	—	25 12	—
» Romane	—	—	—
Obbligazioni	20 3/4	—	—
Cambio sull'Italia	—	82 —	—
Credito Mobiliare	88 25	88 50	—
Obbligazioni	99 17	—	—
Meridionali	82 —	82 25	82 10

(N) **Parigi**, 21, 5 pom. (Fonte italiana) — Vendite Italia 98,26 — 95,80 — 95,98 — 82,25 — 82,05 — 82,25 — 80,50 — 120,00 — 553,75 — 22,22 — 562,50 — 844,37 — 63,05 — 125,0.

(N) **Parigi**, 21, 5 pom. (fonte francese). — Mercato stazionario, affari limitati, sconcertandosi durante la seduta e non fermandosi che in seguito a ricompre procurate dai bassi corsi.

Vienna, 21 pomeridiane			Londra, 21 chiusura	
	20	21		21
Mobiliari	334 65	338 87	Cons.	98 1/16
Rendita	119 55	119 65	Italiana	91 1/8
Id. carta	99 80	99 77	Turca	22 —
Napoleoni d'oro	9 53 1/2	9 56	Egiziano	102 1/4
Londra	126 85	126 75	Argento	83 1/4

Vers. alla R. d'Inghilt. ex 4.000.000 Ritirate st.

Berlino, 21 dobolo		Sconto ufficiale
	20 21	SAGGIO
Ital. cert.	82 20	81 50	Italia	5 per 0/0
f. mese	82 10	81 40	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mobiliar	83 70	87 70	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.le	112 —	110 75	Germania	5 per 0/0
Austriache	—	—	Austria	—
Lombarde	81 2 10	81 2 10	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Obbligaz.	71 60	71 70	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) spettore.

Cotone

Tarda giustizia!

— Che a te sembrano brevi mentre per me ogni giorno è un'eternità — replicò il conte indispettito.

— Ma... sarà difficile di indurre la mamma a cambiare idea, tanto più che essa ci ha detto mille volte di cercarsi marito nel giorno anniversario delle nozze dei suoi genitori e dei suoi nonni e che anche i suoi figli avrebbero dovuto fimpalmarsi in quel giorno. Però, se mio padre non si è mostrato contrario, forse riesciremo insieme a persuaderla; le parlerò questa sera.

— E mi farai un gran favore del quale ti sarò assai riconoscente — disse il conte stringendogli la mano con espansione in lui insolita. — Sa'ua madre accondiscende, fra otto giorni al più tardi Fanny sarà mia...

— Stai tranquillo che metterò in opera tutta la mia eloquenza — disse Nino ridendo.

In questo momento la carrozza si fermò avanti la casa del farmacista Semmlein ove abitava il colonnello di Klingenbrok.

I due giovani scesero per cominciare il giro delle visite ed il colloquio fra di loro rimase perciò interrotto.

Introdotti nel salotto del colonnello lo trovarono affollato di ufficiali che il conte Salier aveva invitato alla sua festa sapendo che avevano fama di ballerini instancabili.

Si trattennero pochi minuti e dopo aver fatto lo stesso atto di presenza in parecchi altri salotti si fermarono finalmente innanzi alla porta del conte Salier dalla quale usciva in quel momento il dottore Potter, che serio e pensieroso continuò la sua strada senza neppur gettare uno sguardo sull'equipaggio che si era fermato.

Nino lo seguì per un tratto con gli occhi.

— Conosci il dottor Potter? — domandò al futuro cognato mentre varcavano il portone.

— Il dottore? Ma, certo che lo conosco — questi rispose — è il medico di casa Salier, ed anche dei Klingenbrok, dove l'ho trovato parecchie volte.

E un giovane serio, senza pretese, ed un povero diavolo, benchè mi dicano sia molto esperto nella sua professione.

Salier mi ha raccontato ultimamente, che ha impiegato i pochi mezzi che aveva per stare, ed anche adesso passa le intere notti sui libri.

— Non è ammogliato?

— Ti pare? Ne guadagna appena abbastanza per vivere solo. Ma perchè mi fai questa domanda?

— Così, per dire qualche cosa — disse Nino con indifferenza.

Durante questo discorso erano saliti al primo piano. Rantzen suonò il campanello e seguito dal giovane barone entrò nel salotto come un intimo amico, senza farsi annunciare. Vi trovarono soltanto il conte che li ricevette col suo solito umore gioviale, stringendo ad entrambi fortemente la mano.

— Scusercte se la mia signora non è ancora visibile, — disse sorridendo, — ma si è alzata tardi ed è occupata a fare toilette; Carlotta però sarà qui a momenti.

Così dicendo invitò i due giovanotti ad accomodarsi, e mentre questi protestavano di non voler disturbare le signore, a si accingevano ad allontanarsi, in onta alla insistenze del conte per farli rimanere, la porta in fondo si aprì, ed entrò la contessa vestita all'solito come una fanciulla vestenne, seguita da sua figlia.

— Ah! quanto siete gentili di venirci a trovare così presto! — esclamò la signora, stteggiando la sua bocca edentata al più amabile sorriso.

Sia detto fra parentesi, erano ormai le cinque del pomeriggio, ma a lei sembrava che si fosse appena fatto giorno.

— Sedete, vi ne prego — soggiunse addiando due poltrone — sarete ancora stanchi del ballo.

— Punto, punto, signora contessa! — replicò Ranten. — Del resto vedo con gran piacere che anche voi siete perfettamente riposata e fresca come una rosa...

— Adulatore! — sussurrò la vecchia, chinando il capo con una mossa da bambina vergognosa, che si sente per la prima volta rivolgere un complimento.

— Signorina — diceva intanto il giovane barone a Carlotta — eravamo ansiosi di informarci personalmente se avete riposato bene.

— Benissimo, signor barone, vi ringrazio della vostra premura — rispose la fanciulla sorridendo.

Mentre parlava lo guardava ingenuamente con i suoi grandi occhi neri, e Nino, contemplando quella figura slanciata, dal portamento così nobile e distinto, con i bei capelli, che intrecciati semplicemente le formavano sul capo una splendida corona naturale, non potè a meno di confessare a sè stesso, che mai in vita sua una giovane più bella si era offerta ai suoi sguardi.

Assorto in questi pensieri, continuò a tenere la mano della contessina stretta fra la sua, più di quanto le regole dell'etichetta lo permettevano e la lasciò sparvenire solo quando un movimento della ragazza per ritirarla lo avvertì della sconvenienza commessa.

Tutti sedettero e la conversazione divenne generale.

— Avete avuto già molte visite quest'oggi? — domandò d'un tratto il giovane Solberg, accennando sd un mucchio di biglietti da visita che giacevano su di un piccolo tavolo, e rivolgendosi specialmente a Carlotta seduta accanto a lui.

— Sì, molti signori ci hanno favorito, ma la mamma sentendosi alquanto stanca, si è alzata tardi, e lasciammo perciò al bebbo l'incarico di ricevarli e di scusarci.

— Entrando ci siamo incontrati col dottore Potter che usciva — disse Nino, fissando la fanciulla in faccia con sguardo scrutatore.

— Può darsi che sia venuto anch'egli — rispose con la solita impassibilità.— In quanto a me non ho visto nessuno, ed a dirla schietta trovo l'usanza invalsa qui a Rodenburg, di andare a far visita subito il giorno dopo il ballo, alquanto strana.

Una festa porta sempre un pochino di disordine e di trambusto in una casa...

— Sono perfettamente del vostro parere signorina, ed è per questo che, dovendo pur seguire la consuetudine siamo venuti il più tardi possibile — replicò il barone, ormai pienamente convinto che il sospetto nato nella sua mente era del tutto infondato.

Per Carlotta il dottore Potter era l'uomo il più indifferente del mondo.

— Ci lasciaste molto presto ieri sera — soggiunse la fanciulla.

— Volete dire questa mane — rispose Nino ridendo. — Erano quasi le tre e la mia mamma ha fatto uno sforzo straordinario di rimanere alsata sino a quell'ora... Anche Fanny si sentiva stanca.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a 6, circa, con motore della forza di 5 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono Chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari droghieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.lli CITO & F.lli

NAPOLI Via Medina, 82 NAPOLI

METODO sicuro LOTTO per vincere. SPECIFICO a F. P. 90 MILANO POSTA

Il Mare a Roma

Via Privata, presso la Stazione

Continua sempre numeroso il concorso del pubblico a gustare le insuperabili **zuppe alla marinara** che solo **TOTO BELTRAME** sa preparare — **Pesce** sempre freschissimo e **Vino di Frascati** eccellente.

Si è pubblicata la Prima Dispensa, illustrata a Colori, della Copertina, per soli Centesimi CINQUE della

STORIA MILANESE DEL SECOLO XVIII

Illustrata da VENTI Disegni di LEONIDA EDEL 1

PROMESSI SPOSI

di A. MANZONI

Ogni Dispensa di otto pagine Cent. CINQUE

Opera completa Lire UNA

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire UNA riceverà subito l'Opera completa franca di posta.

GRANDE LOCALE d'affittarsi per uso magazzino o deposito di vino ecc. ecc. Si affitta pure una scuderia. Piazza Capretari 70, palazzo Lante. Per le trattative dirigersi dal sig. Francesco Valentini, via Sommacampagna 27 piano 2. 459

APPARTAMENTO di 9 camere e cucina, camerino vasche da lavare esclusive, due cessi ecc., rimesso pertinente e scuro. Via Milano N. 19 piano ultimo. 474

VIA NAZIONALE N. 64. Appartamento al 1. piano di 11 camere, con balcone su detta via. Appartamento al 3. piano sulla galleria, di otto camere con terrazza.

SI AFFITTA coll'11 novembre prossimo, in vigna e con altri locali fuori Porta Pia, parte del casino e casa del vignarolo, Strada N. 3 p p. 441

AFFITTASI: Scuderia per quattro cavalli con relativi locali per rimessa. L. 60. E anche disponibile un locale nel basso ad uso magazzino per Lire 25. Chiavi dal portiere via Margutta 59.

VIA LECCOSA 56. Elegante appartamento al primo piano di 13 vani, ben signorile. Scala di servizio, stalla a cavallone e gran, impianto del gas. Canone da fissarsi. Angolo Trevi e Mercede. Le chiavi dal portiere.

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 (presso piazza Venezia). Le chiavi al N. piano 466

APPARTAMENTO di undici camere e due cucine: ingresso principale Piazza Sciarra N. 46, ottavo di piano primo; loggia sulla Piazza S. Claudio a mezzogiorno. Le chiavi dal portiere. Rivolgersi portiere.

QUARTIERE otto camere, cucina, bagnatoio. Trovasi sopra l'Albergo Alibert. Chiavi portiere Margutta 50.

VIA BALBO 7-b. Due appartamenti di 8-4 camere, con cucina e cantine da pigionarsi per servizio, altro Via Cavour 57, di sette vani. Nella stessa casa grandioso locale pianterreno per qualunque uso, circolo, trattoria, deposito merci. 467

25 parole cent. 75 — II^ CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curansi con sistema speciale, dal Callista Podicure Pazzza S. Eustachio, 53, p. 1. 458

MIELE E CERA ex. Il miele centrifugato L. 2 il bicchiere. Il miele centrifugato L. 2 il bicchiere. Il miele centrifugato L. 2 il bicchiere